

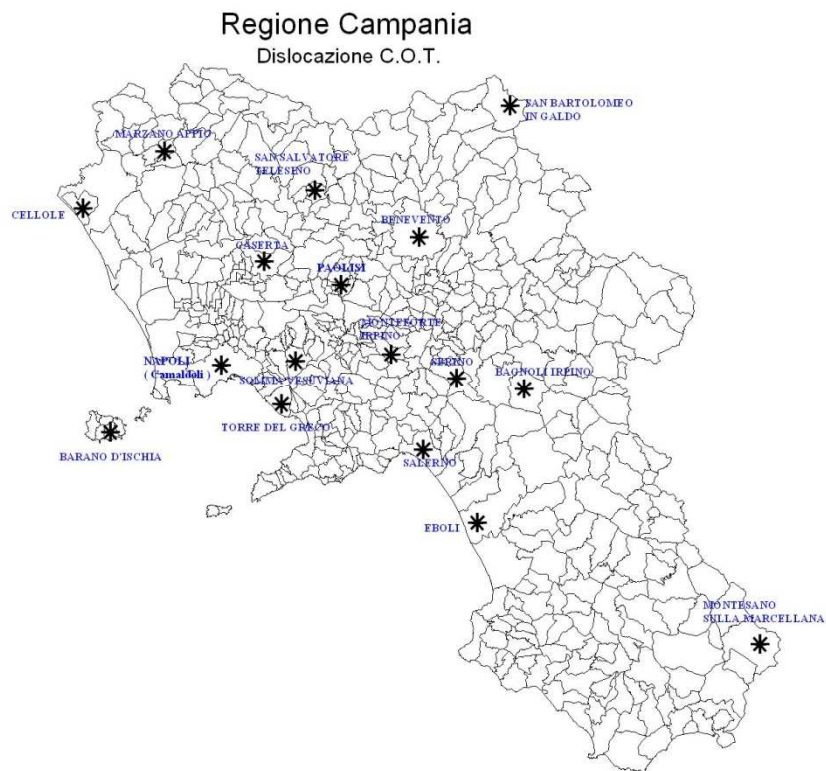


Fig. 33 – Mappa delle localizzazioni delle sedi C.O.T

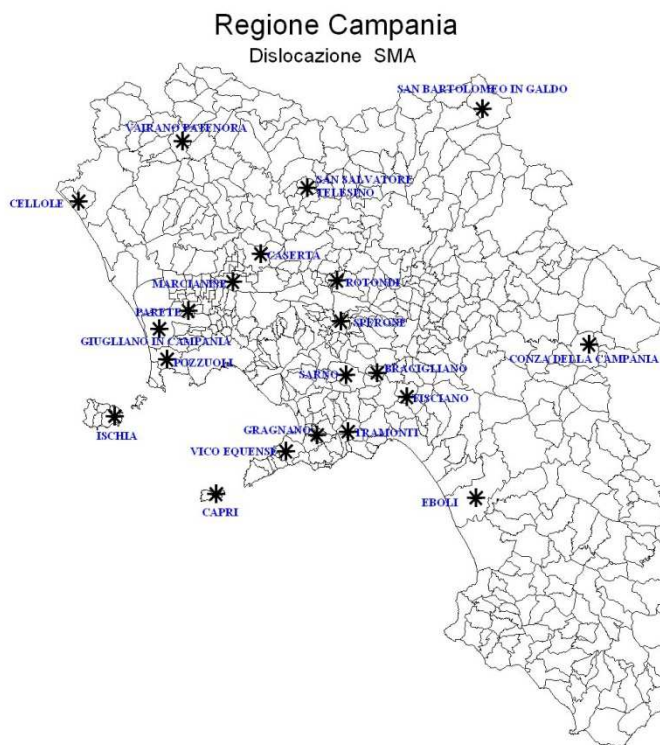


Fig. 34 – Mappa delle localizzazioni delle sedi SMA (anno 2014)

Punti idrici della Regione Campania

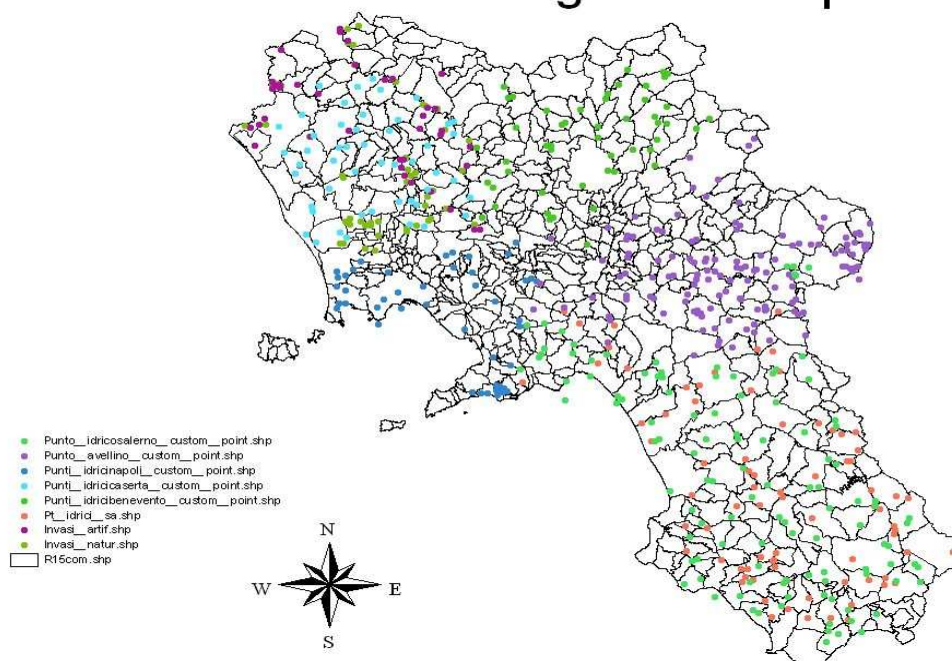


Fig. 35 – Mappa delle localizzazioni dei punti idrici (anno 2014)

Regione Campania

Dislocazione basi elicotteri

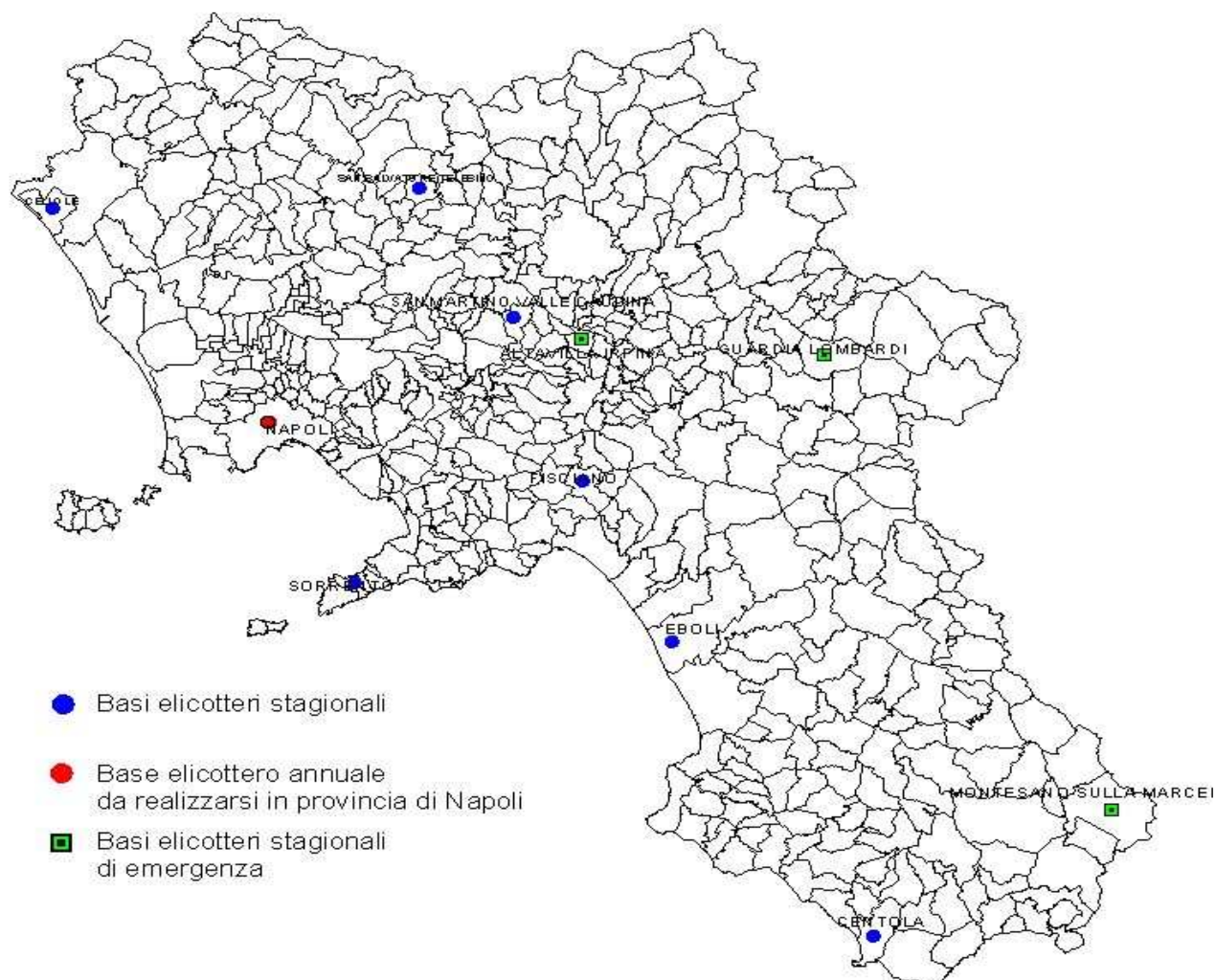


Fig. 36 – Mappa delle localizzazioni delle basi elicotteri (anno 2014)

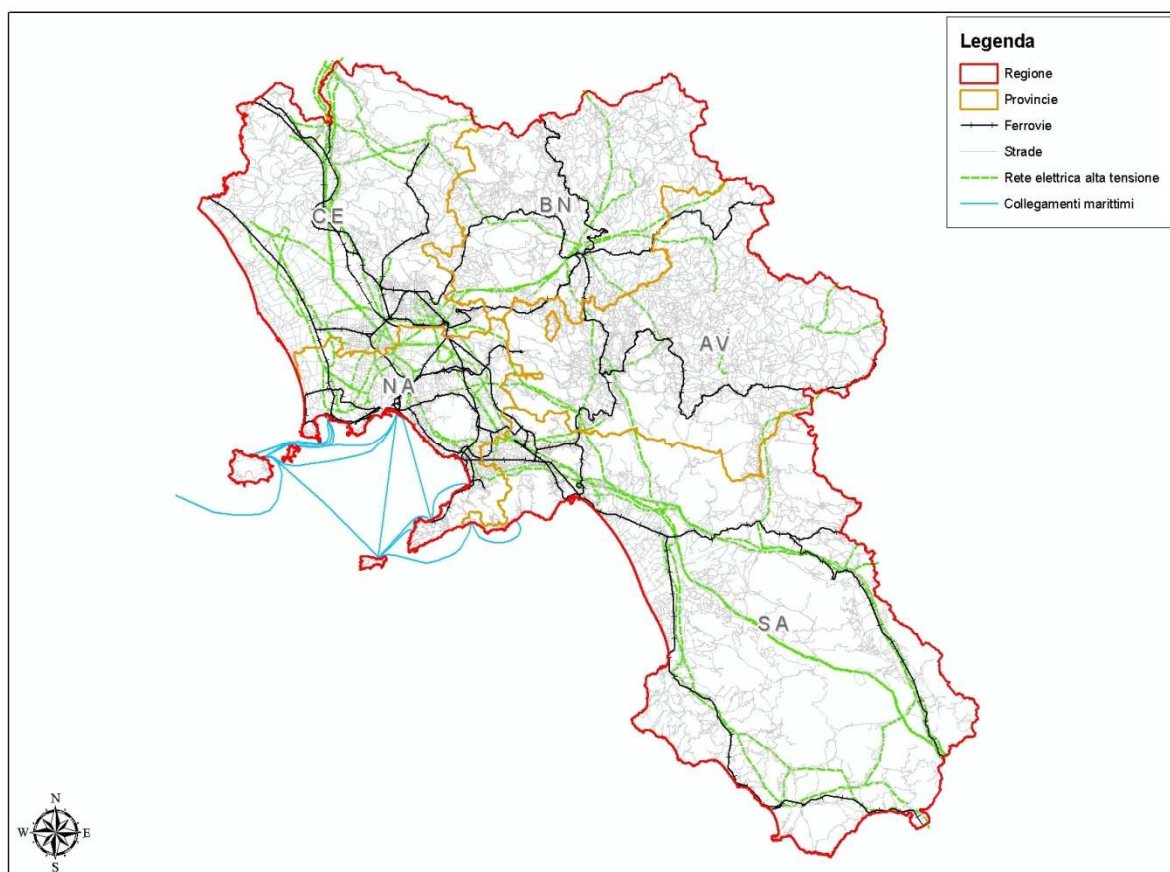


Figura 37 - Mappa delle infrastrutture (anno 2014)

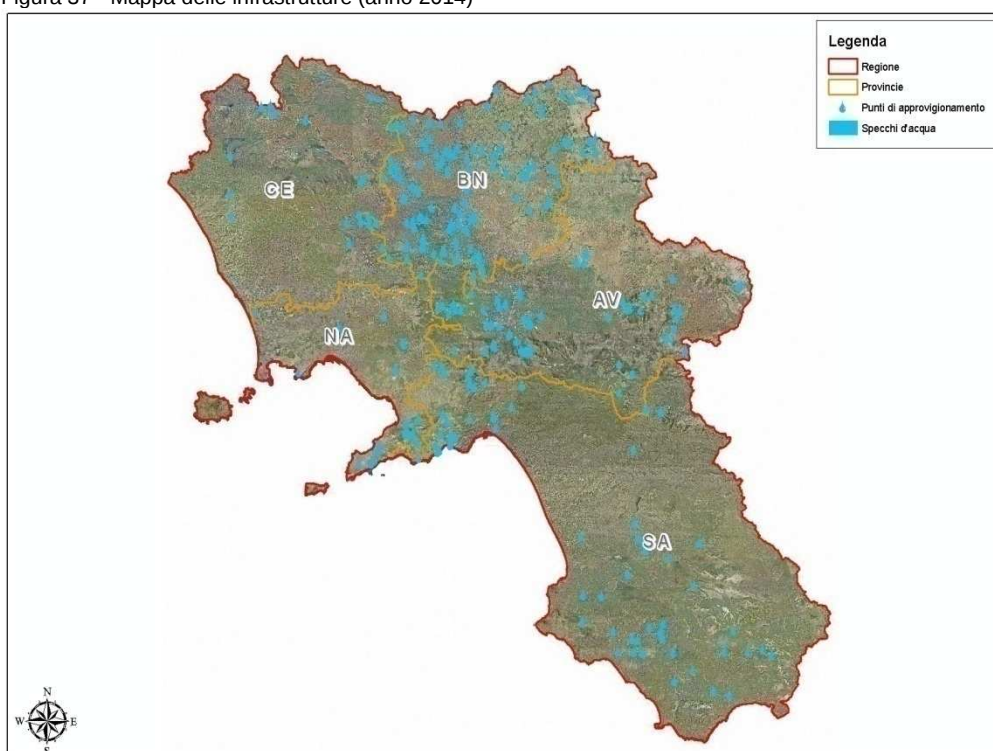


Figura 38 - Mappa dei punti di approvvigionamento idrico (anno 2014)

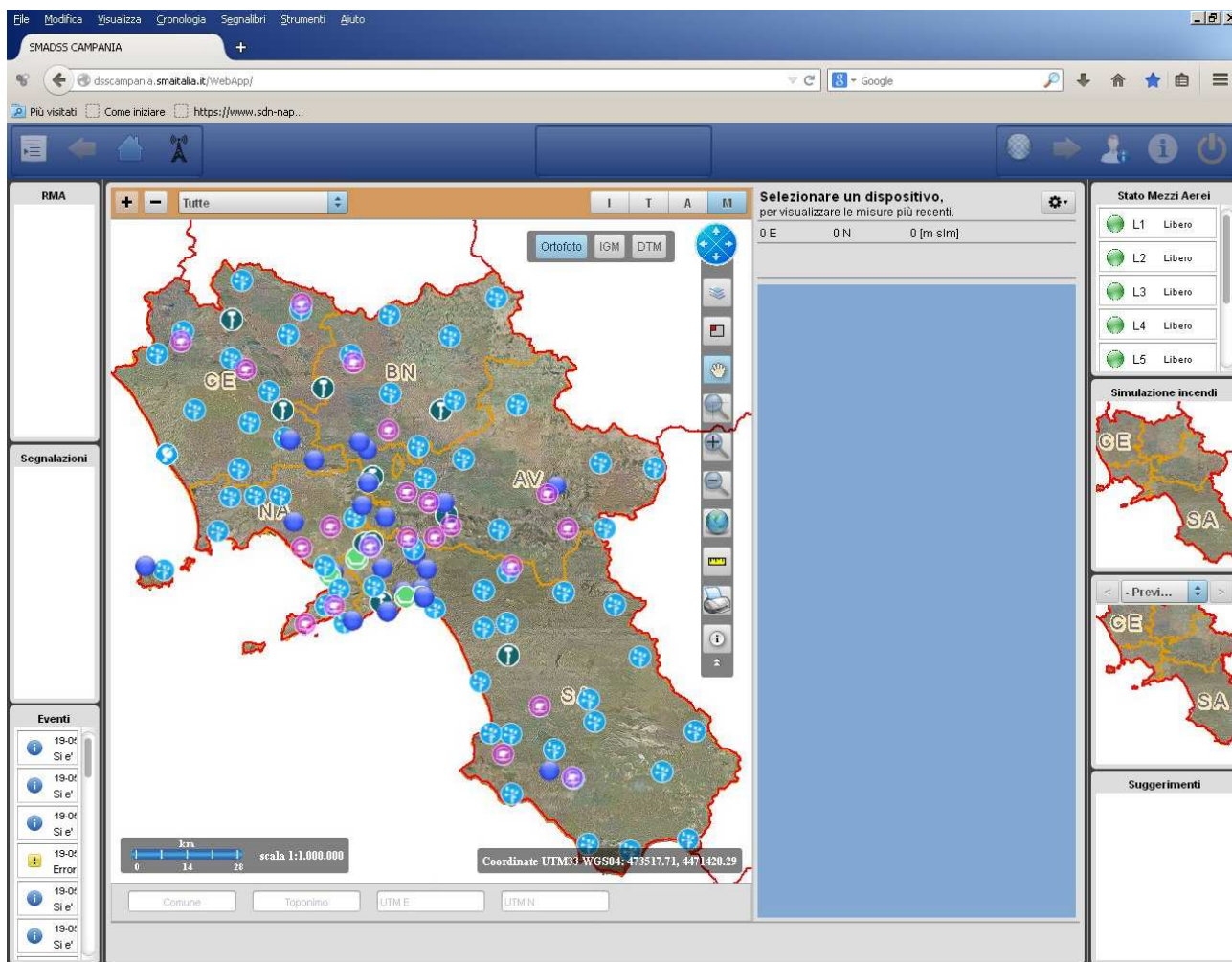


Fig. 39 - Mappa delle risorse di monitoraggio di apparati tecnologici e operativi con situazione real-time degli eventuali fault degli apparati periferici (2014)

2. ANALISI DEL FENOMENO INCENDI BOSCHIVI IN REGIONE

I boschi della Campania, insostituibili per i beni ed i servizi ambientali che costantemente forniscono, sono soggetti a molteplici forme di degrado tra le quali il fuoco è potenzialmente il più distruttivo.

Tabella 11 - REGIONE CAMPANIA SERIE STORICA DEGLI INCENDI VERIFICATISI – PERIODO 1991-2009 (dati Regione Campania)

	n°incendi	sup. boscata	sup. non boscata	superficie totale	superficie media ad incendio (ha/n°inc.)	rapporto tra superficie boscata e totale ipercorsa
1991	1.523	4.811,44	3.404,12	8.215,56	5,39	0,41
1992	1.925	4.890,69	4.686,68	9.577,37	4,98	0,49
1993	2.815	14.516,01	8.648,30	23.164,31	8,23	0,37
1994	1.127	1.719,71	2.401,85	4.121,56	3,66	0,58
1995	698	816,64	1.245,85	2.062,49	2,95	0,6
1996	1.651	3.559,30	4.030,74	7.590,04	4,6	0,53
1997	1.347	4.516,53	3.070,57	7.587,10	5,63	0,4
1998	2.102	2.508,01	3.351,59	5.859,60	2,79	0,57
1999	1.997	1.399,61	2.385,84	3.785,45	1,9	0,63
2000	3.213	5.091,92	5.176,19	10.268,11	3,2	0,5
2001	3.622	3.437,13	5.068,51	8.505,64	2,35	0,6
2002	963	810,01	895,75	1.705,76	1,77	0,53
2003	3709	4100,04	4253,32	8352,36	2,25	0,51
2004	2.447	2.503,33	1.566,67	4.070,00	1,66	0,38
2005	2.383	1.317,30	1.840,49	3.157,79	1,32	0,46
2006	1.861	911,00	1.844,06	2.755,06	1,48	0,67
2007	5.855	11.090,92	8.124,76	19.215,68	3,28	0,42
2008	3.578	2.432,77	2.962,94	5.395,71	1,51	0,55
2009	4.070	3.513,87	2.852,61	6.366,48	1,56	0,47
2010	2741	1088,66	1688,03	2776,7	1,01	0,61
2011	5599	4096,99	3683,1	7780,09	1,39	0,46
2012	4030	4897,22	3127,3	8024,52	1,99	0,39
2013	1356	619,47	723,43	1342,90	0,99	0,54
TOTALE	60.612	84.648,57	77.032,70	161.680,28	2,67	0,48

Nel periodo 1991-2013 si sono verificati in Campania 60.612 incendi che hanno complessivamente riguardato una superficie di circa 161.680 ettari di cui 84.648 boscati e 77.032 non boscati (Tab.11).³

3

Le analisi che seguono sono tutte basate sui dati storici del Settore Foreste Caccia e Pesca della Regione Campania, dal 2014 trasformata in UOD Foreste che tengono conto di tutti gli incendi boschivi e non verificatisi sul territorio indipendentemente dalla vastità degli stessi. I dati della statistica nazionale prendono in considerazione gli incendi di superficie superiore a 500 mq.

Nel periodo considerato tra il 1991 e il 2013, ogni anno, si sono avuti in media 2.635 incendi con una superficie bruciata media di 7.029,58 ha di cui 3.680,37 ha in superficie boscata.

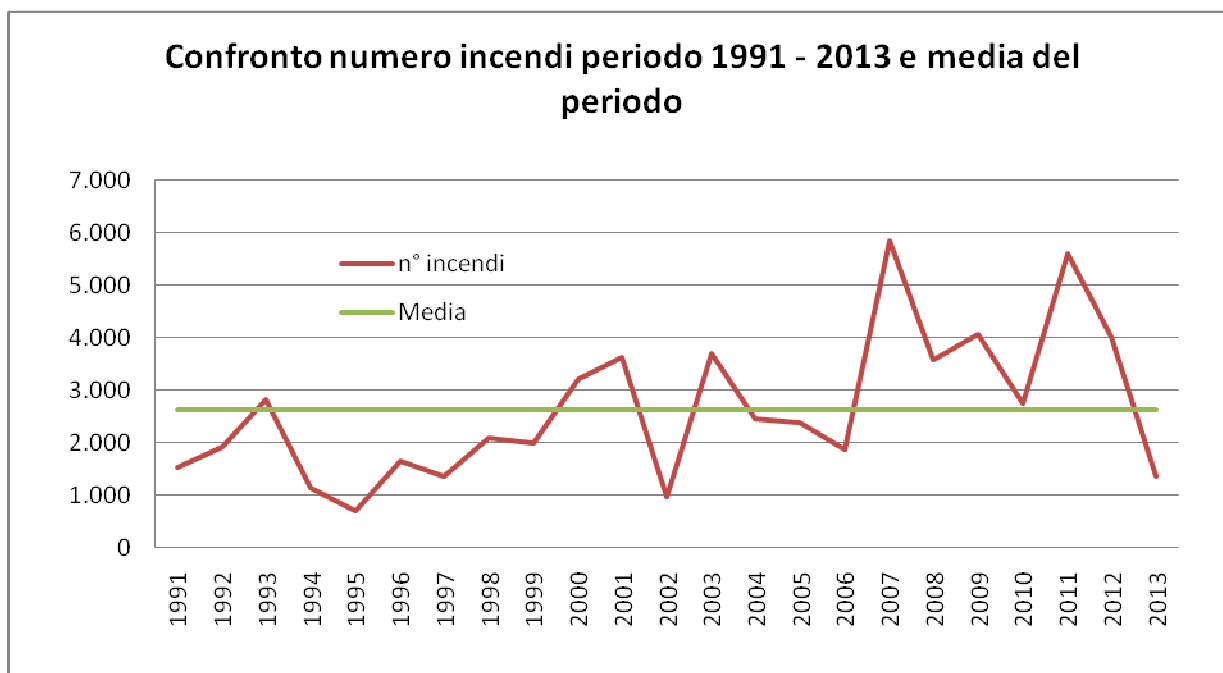


Figura 40 Confronto tra numero d'incendi e media periodo 1991-2013

Dalla figura n°40 si nota che negli ultimi anni, a d eccezione del 2013, il numero di incendi registrati sono aumentati rispetto alla media del periodo considerato, mentre dalla figura 41 si nota che la superficie boscata bruciata tende a diminuire.

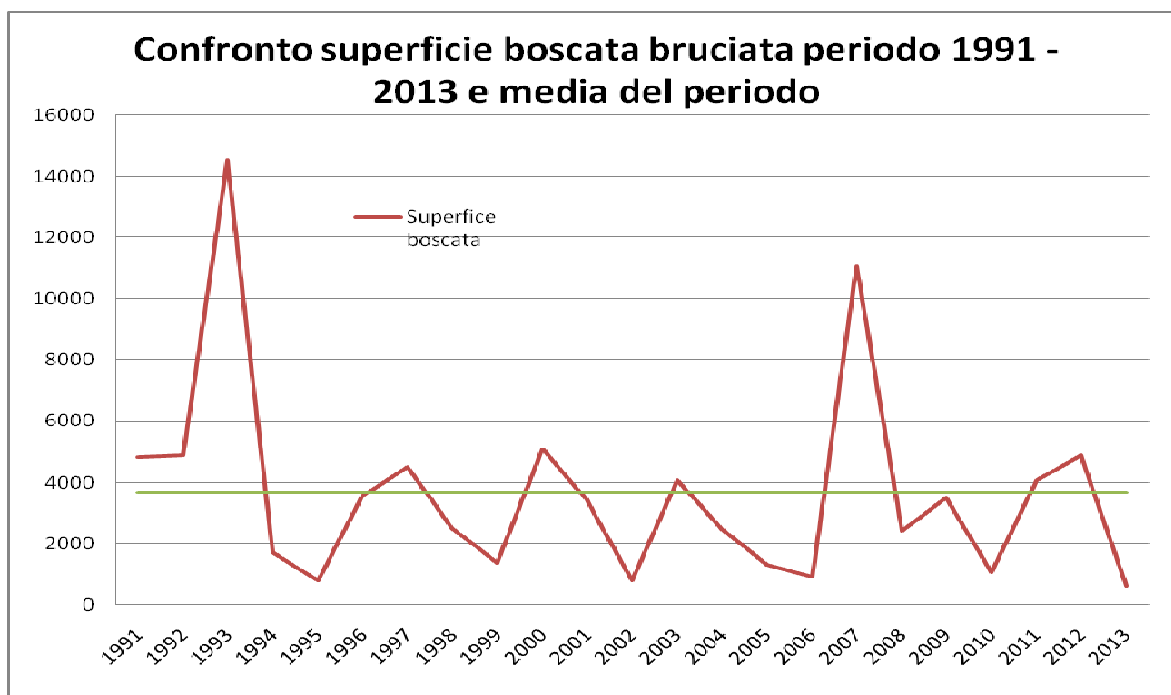


Figura 41 Confronto tra superficie boscata e media periodo 1991-2013

In seguito vengono riportate le cartine di confronto tra le superfici bruciate del 2013 e con la media del periodo 2003-2012 e il numero di incendi dello stesso periodo (Fig 41 - 44).

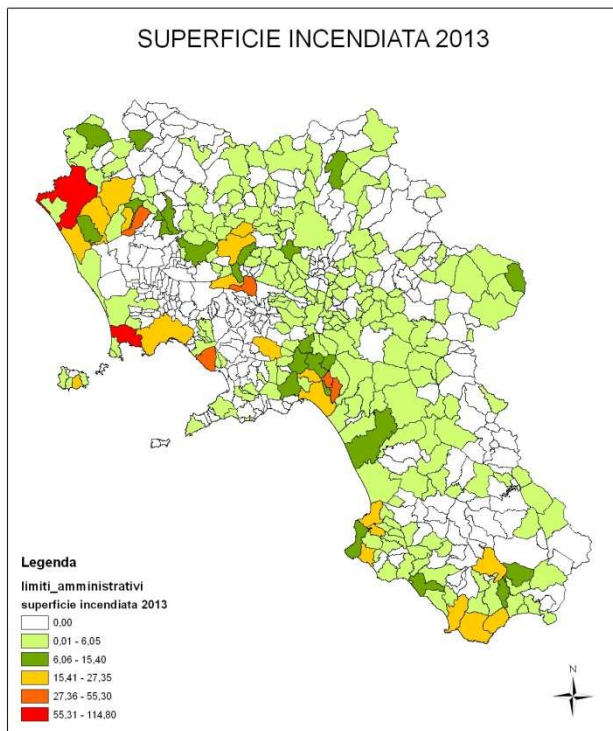


Figura 42 – Mappa delle superfici percorse – Anno 2013

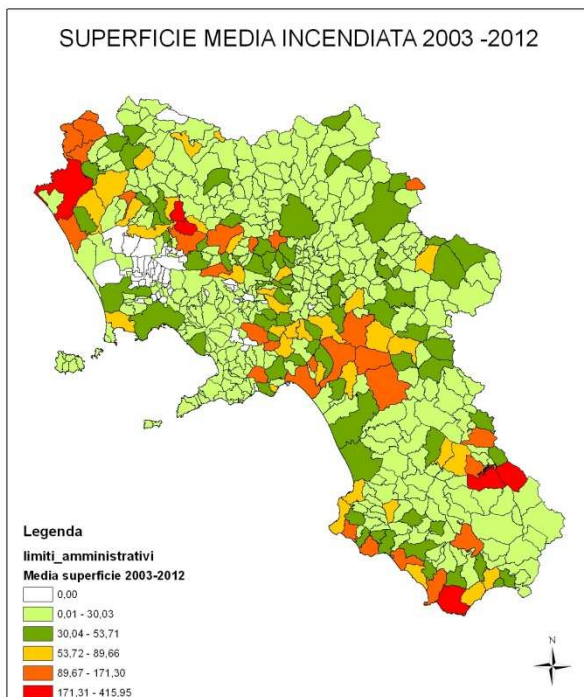


Figura 43 – Mappa delle superfici percorse; media 2003 – 2013

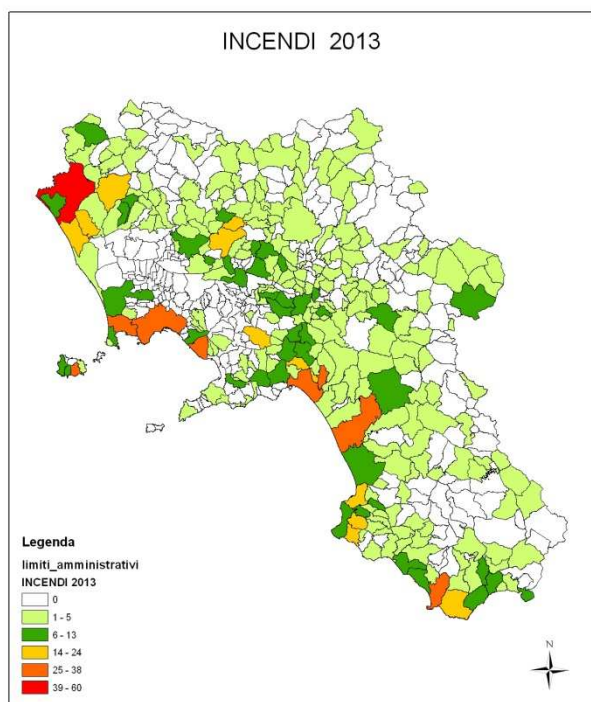


Figura 44 – Mappa del numero di incendi anno 2013

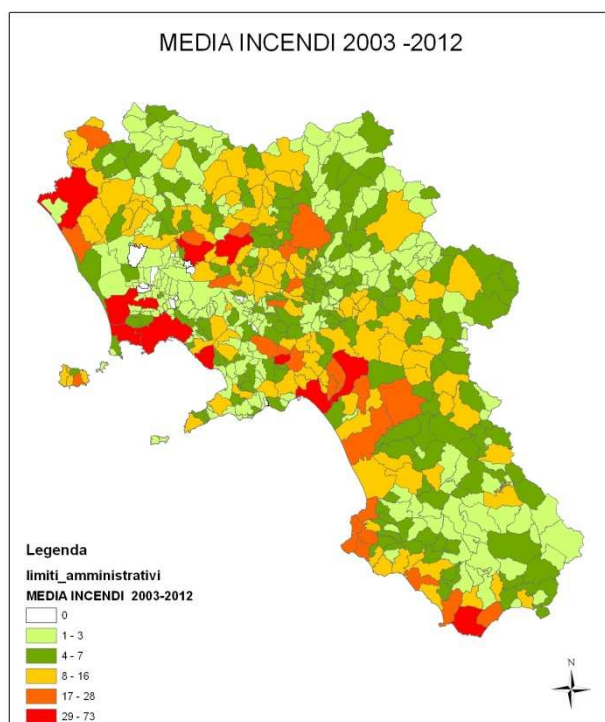


Figura 45 – Mappa del numero di incendi; media 2003 - 2012

La serie di dati esposti farebbe pensare ad una riduzione sensibile del patrimonio boschivo regionale a causa del fuoco. In effetti non è così. Infatti, alla locuzione “superficie percorsa

dal fuoco” non corrisponde necessariamente la scomparsa di una formazione boschiva perché il passaggio del fuoco solo di rado provoca la completa distruzione del soprassuolo.

Non va infatti dimenticato che qualsiasi ecosistema possiede una ben definita **resilienza**, cioè capacità di superare le conseguenze di un fattore di disturbo ritornando nelle condizioni iniziali in tempi più o meno lunghi.

É inoltre utile ricordare che la gran parte degli incendi verificatisi nel periodo considerato riguarda formazioni boschive, quali cedui e macchie, che hanno la capacità di ricostituire la copertura vegetale in un breve arco di tempo, che molti degli incendi si ripetono negli anni sempre sulle medesime superfici e che il fenomeno dell'estensione delle superfici forestali legato all'abbandono dei terreni agrari nelle zone più interne compensa in parte le distruzioni operate dal fuoco.

Analizzando l'andamento del numero degli eventi e delle superfici per l'anno 1991 – 2013 è evidente che il numero annuo degli incendi varia con fasi alterne con picchi in funzione delle condizioni meteorologiche. Anche nel 2013 con 1356 incendi si conferma tale tendenza.

Anche l'abbandono delle campagne è causa di tale tendenza, in particolare delle zone collinari e montane, ove la popolazione, impegnata in attività agricole forestali, garantiva una migliore sorveglianza e protezione del territorio. A provocare tale tendenza concorrono però anche altri fattori quali:

- il turismo di massa, che porta nel periodo estivo i livelli di popolazione presente nei comuni costieri a livelli insostenibili;
- l'urbanizzazione diffusa;
- l'uso del fuoco quale strumento di vendetta privata o per manifestare il dissenso contro le Amministrazioni pubbliche e/o contro l'imposizione di regimi vincolistici legati alla creazione di aree naturali protette.

Altro elemento caratteristico che emerge dalla serie storica è la notevole incidenza, mediamente intorno al 50 %, delle superfici non boscate sul totale delle superfici percorse dal fuoco, con punte oltre il 60 % in anni come il 1999, 2001, 2006 e 2010.

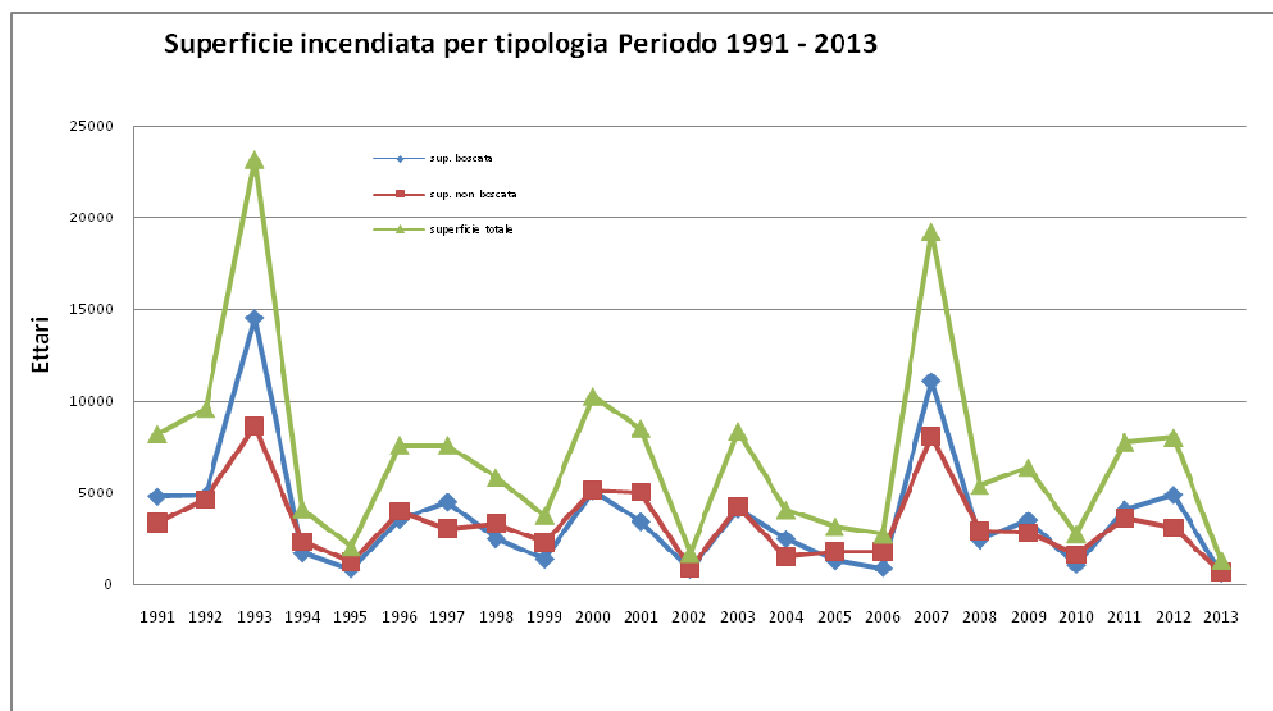


Figura 46 - Superficie percorsa 1991-2013

La distribuzione degli incendi nei diversi mesi dell'anno, come è intuibile non è uniforme, con una predominanza di incendi nel periodo estivo, ma anche se in numero limitato anche negli altri periodi dell'anno, in caso di giornate assolate e in periodi relativamente lunghi senza precipitazioni si possono verificare incendi che per il ridotto numero di personale impegnato possono risultare particolarmente delicati.

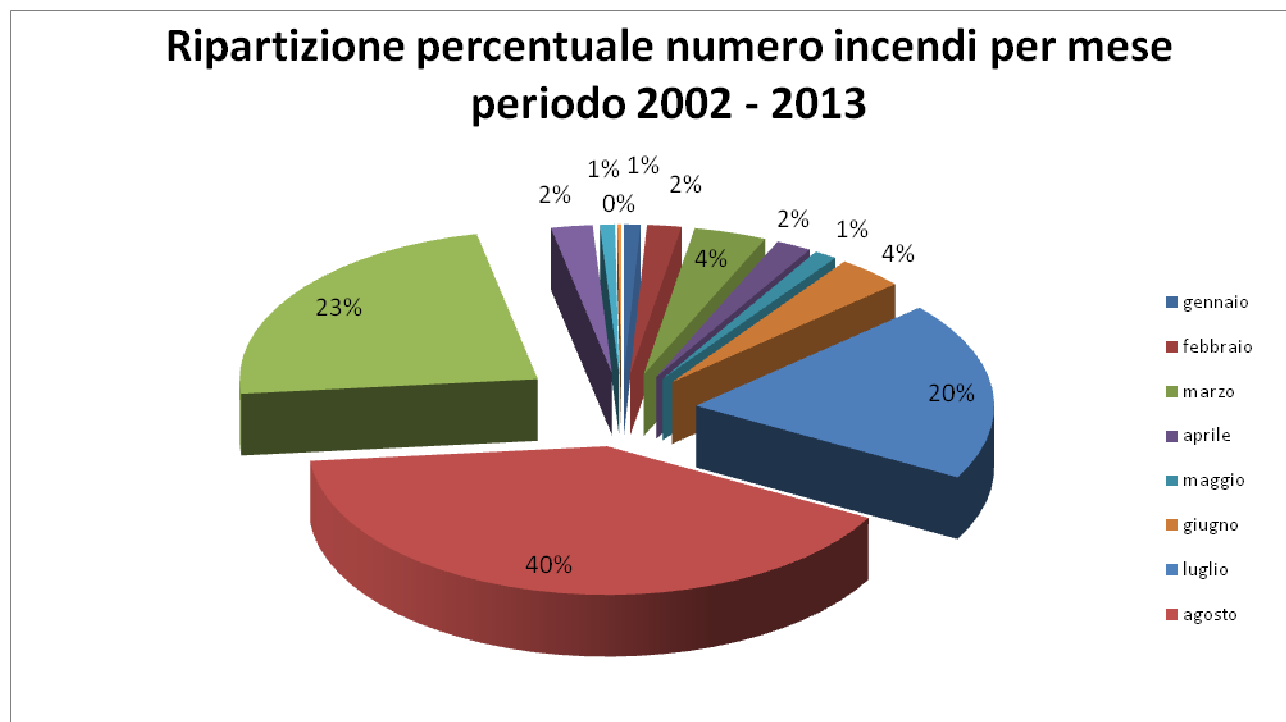


Figura 47 - Distribuzione numero incendi per mese, periodo 2002-2013

Anche la distribuzione degli incendi tra le province campane non risulta proporzionato alle superfici boscate di competenza, ciò è dovuto soprattutto alla pressione antropica esercitata nella zona nel periodo di massima pericolosità. Analogamente a ciò, anche a livello provinciale si riscontra una ripartizione degli incendi non sempre proporzionata al grado di copertura delle aree boscate.

Ripartizione percentuale per Provincia del numero d'incendi periodo 2002 - 2013

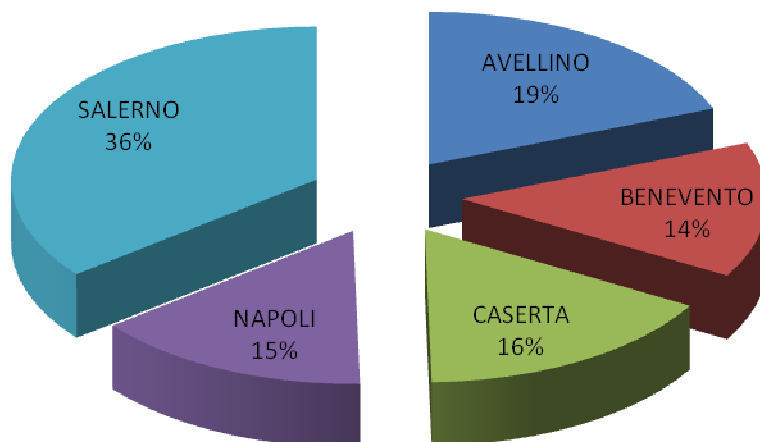


Figura 48 - Distribuzione percentuale numero incendi per Provincia, periodo 2002-2013

Ripartizione percentuale per provincia della superficie totale percorsa dal fuoco periodo 2002 - 2013

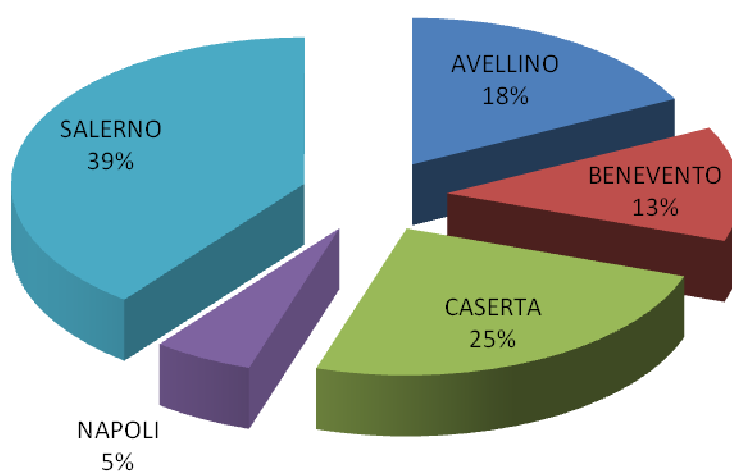


Figura 49 - Distribuzione percentuale superficie totale percorsa dal fuoco per Provincia, periodo 2002-2013

2.1 Gli incendi boschivi nel 2013

Nel 2013 il numero di incendi verificatisi è stato di 1356, il quinto anno con minor numero d'incendi del periodo 1991 – 2013, con la minor superficie boscata, non boscata e totale registrata nel periodo con la minore superficie bruciata ad incendio. Tale dato, anche se in un'annata meteorologicamente favorevole, evidenzia che comunque il servizio antincendio è risultato efficiente.

Tab. 12 - REGIONE CAMPANIA INCENDI (2013-2014)

ANNO	n° incendi	sup. boscata	sup. non boscata	superficie totale	superficie media ad incendio (ha/n° inc.)	rapporto tra superficie non boscata e totale percorsa
2013	1.356	619,47	723,43	1.342,90	0,99	0,54
2014 (prov.) *	56	27,42	22,13	49,55	0,88	0,45

* I dati provvisori del 2014 sono riferiti al periodo gennaio-marzo

Nel 2013 la superficie media per incendio, come precedentemente detto è la più contenuta rispetto al periodo considerato, pari a poco più del 37% del valore medio, mentre il rapporto superficie non boscata/superficie totale nella media presenta una leggera prevalenza di superficie non boscata tra quelle bruciate (Fig. 49).

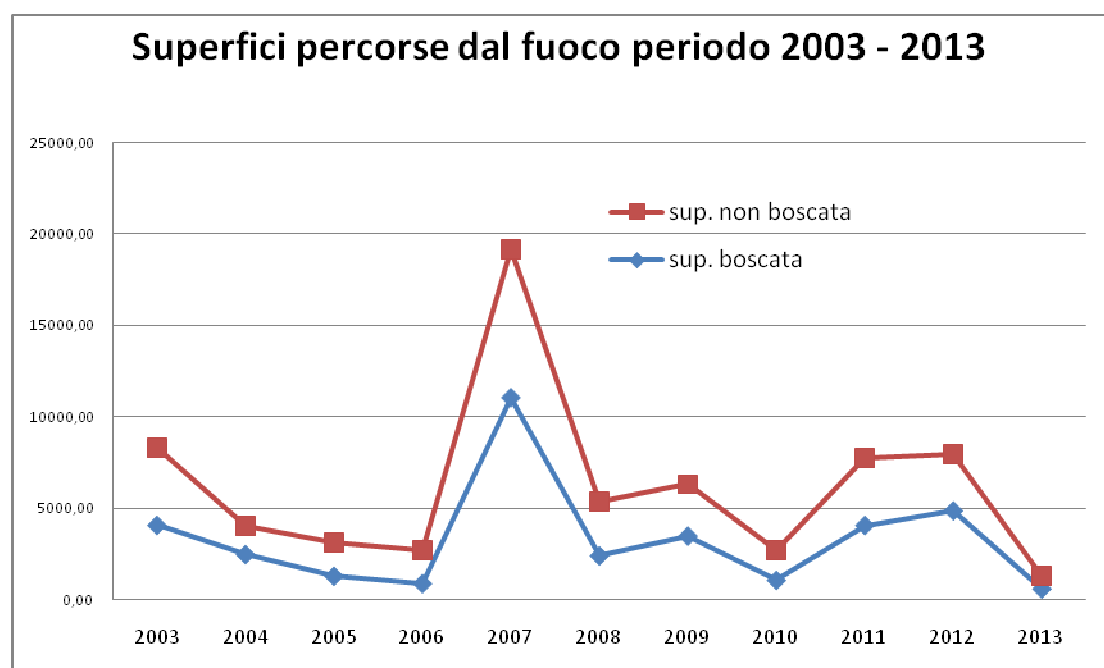


Figura 50 – Andamento delle superfici incendiate per tipologia (superficie boscata e non boscata)

La distribuzione per mese conferma l'andamento tipico delle zone mediterranee, già osservato in precedenza, con un ben marcato massimo estivo, in particolare in giugno e in luglio gli eventi sono al di sotto della media, mentre in agosto e in settembre risultano in media con il periodo. (Fig. 51).

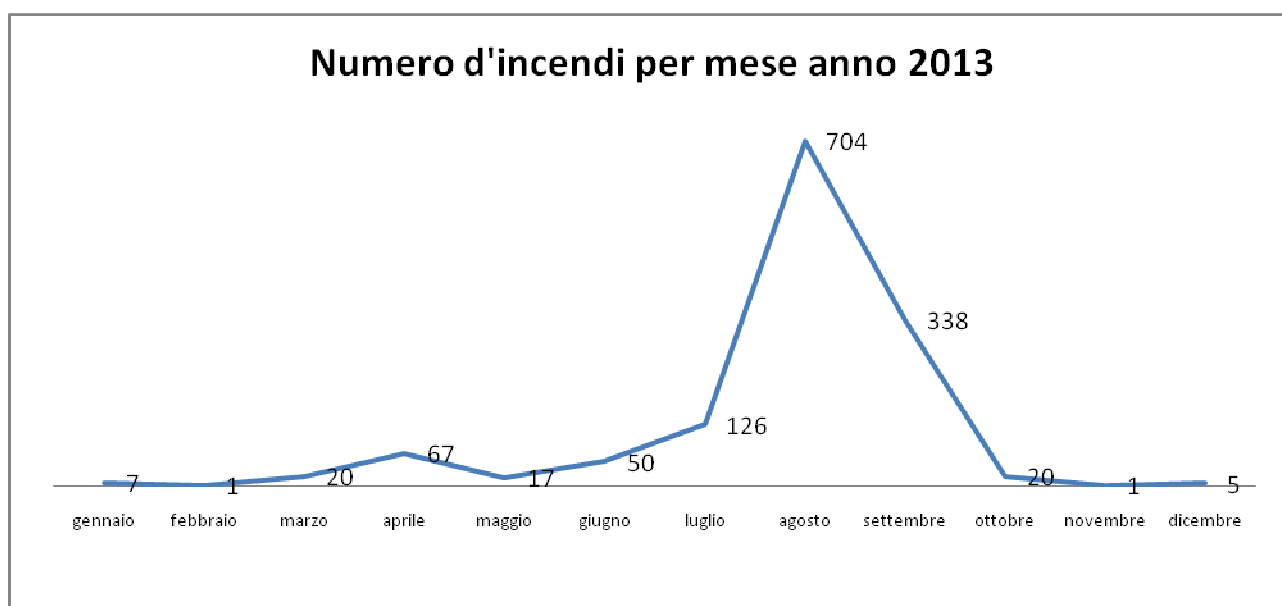


Figura 51 – Andamento del numero d'incendi per mese

Le superfici, boscata e non boscata, percorse dal fuoco presentano il massimo della frequenza nei mesi di agosto e settembre, ma a differenza dagli anni precedenti si è avuto un mese di luglio sotto la media, dovuto a particolari condizioni meteo.

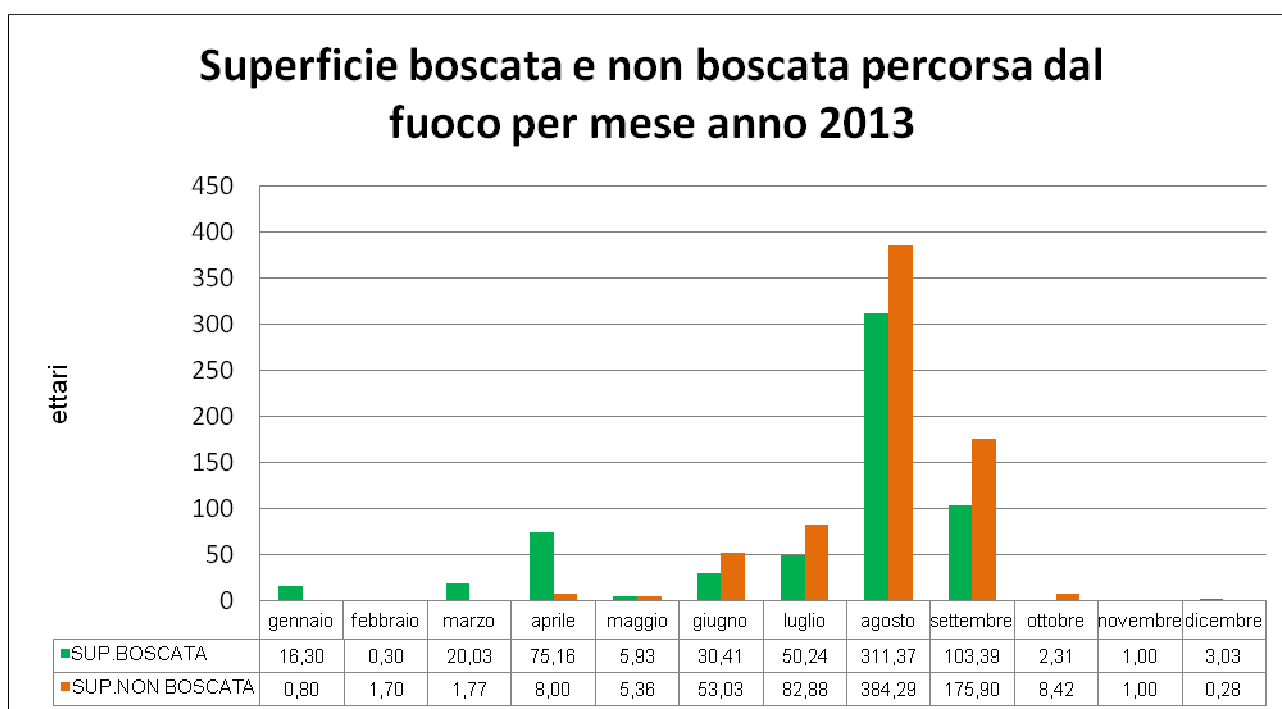


Figura 52 – Andamento della superficie boscata superficie non boscata per mese

La distribuzione in percentuale per provincia e per tipo di copertura conferma il dato sempre già osservato in precedenza: sono maggiormente interessati i cedui, che rappresentano oltre il 45% della superficie boscata percorsa, con prevalenza dei cedui semplici e matricinati (che in nella provincia di Benevento superano l' 87% della superficie totale bruciata, addirittura nelle province di Avellino superano il 95% del totale bruciato). Seguono le fustaie, con valore massimo per le fustaie di resinose (che nella provincia di

Salerno superano il 15 della superficie boscata bruciata). Infine la macchia mediterranea, bruciata nelle province costiere raggiunge il valore massimo nella provincia di Caserta, dove supera il 50 % del totale della superficie boscata bruciata (Tab. 13).

Tab. 13 - incendi per tipologia e provincia (valori percentuali) anno 2014							
Tipologia	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Regione	%
ALTO FUSTO RESINOSE	0,56	0,00	2,00	14,89	15,62	10,30	17,06
ALTO FUSTO LATIFOGIE	3,39	4,11	0,00	9,95	7,70	5,51	
ALTO FUSTO MISTE	0,49	8,21	0,00	5,15	0,45	1,24	
RIMBOSCHIMENTO	0,12	0,41	1,52	0,00	0,00	0,43	0,43
BOSCO CEDUO MATRICINATO	69,13	0,00	13,32	0,50	17,93	17,13	45,51
BOSCO CEDUO COMPOSTO	0,61	29,97	2,37	27,13	2,12	6,40	
BOSCO CEDUO DEGRADATO	25,69	57,31	29,80	2,51	19,57	21,98	
MACCHIA	0,00	0,00	50,99	39,87	36,61	37,01	37,01
Totale complessivo	100	100	100	100	100	100	100,00

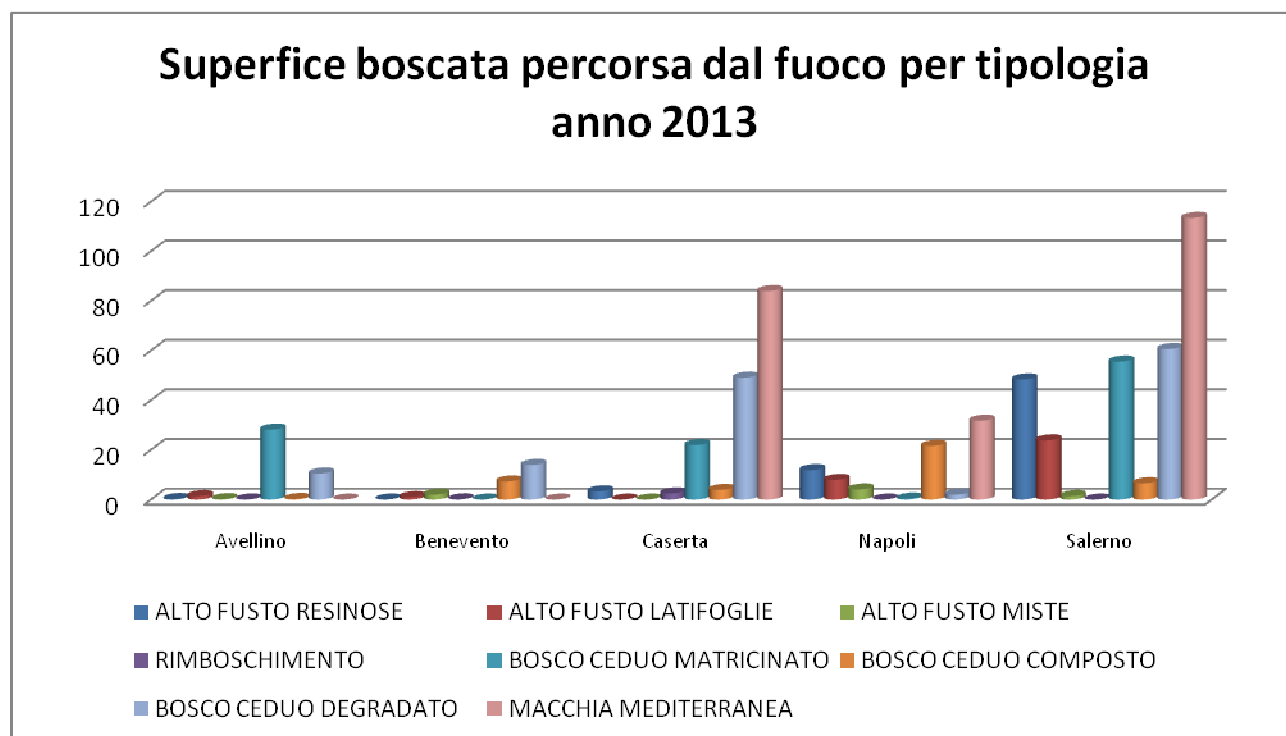


Figura 53 – Superficie boscata percorsa dal fuoco per tipologia

Nella tab. 14 che segue sono riportati i principali indicatori che quantificano gli effetti del passaggio del fuoco, quali l'indice di gravità, che esprime l'entità delle conseguenze del passaggio del fuoco, in termini di superficie percorsa, al fine di ottenere un punteggio sintetico di gravità reale.

Esso è una media pesata di due indici (A = superficie totale percorsa X 100/superficie territoriale e B = superficie boscata percorsa X 100/superficie boscata), assegnando un peso maggiore (1,5) al precedente valore B, ossia al rapporto fra le superfici boscate percorse rispetto alla dotazione in superficie boschiva delle zone analizzate. L'espressione per il calcolo è la seguente:

$$P = (1,5B+A)/2$$

P è il punteggio di gravità reale assegnato all'area;

B è l'indice riferito al rapporto fra la superficie boscata percorsa e quella boscata;

A è l'indice riferito al rapporto fra la superficie totale percorsa e quella territoriale.

Dall'analisi dei dati, espressi in questo caso per gli ex STAPF dell'AGC 11, risulta che la provincia di Napoli ha registrato per l'anno 2013 il valore più alto dei fenomeni avvenuti, sia per incidenza che per gravità.

Inoltre dai dati tabulati è evidente che sono risultate maggiori le superfici di aree boscata coinvolte dal fuoco rispetto a quelle non boscate contrariamente a quanto avvenuto nei ai due anni precedenti. L'elevata percentuale di superficie bruciata nella tipologia "non boscata" conferma ancora che la natura del fenomeno è fortemente di matrice antropica (Tabb 14 e 14b).

Modalità di calcolo

Indicatori	Algoritmo	Unità di misura
Indice di boscosità	Totale area boscata / area Provinciale x 100	%
Indice di area percorsa	Totale area percorsa / totale sup. prov.le x 100	%
Indice di Incidenza	Totale area percorsa / area boscata x 100	%
Indice di gravità	1,5 x (indice di incidenza + indice di area percorsa)/2	%

Tab. 14 - REGIONE CAMPANIA: Incendi, superfici percorse dal fuoco e indicatori specifici ex STAPF - Anno 2013

Ex SETTORI TECNICI AMMINISTRATIVI FORESTE	N°INCENDI	SUP. BOSCATA	SUP. NON BOSCATA	SUP. TOTALE	SUP. MEDIA AD INCENDIO	Indice di area percorsa	Indice d'incidenza	Indice gravità	di	rapporto % tra superficie non boscata e incendiata totale incendiata	rapporto % tra superficie boscata incendiata e boscata competenza
AVELLINO	147,00	33,55	27,06	60,61	0,41	0,04	0,11	0,11		44,64	0,06
BENEVENTO	145,00	24,36	105,07	129,43	0,89	0,06	0,29	0,27		81,18	0,06
CASERTA	247,00	164,75	235,40	400,15	1,62	0,15	0,55	0,52		58,83	0,22
NAPOLI	209,00	79,69	156,35	236,03	1,13	0,20	1,61	1,36		66,24	0,54
SALERNO	538,00	309,92	166,77	476,69	0,89	0,10	0,21	0,23		34,99	0,13
S.ANGELO DEI LOMBARDI	70,00	7,20	32,78	39,99	0,57	0,03	0,13	0,12		81,98	0,02
TOTALI	1.356	619,47	723,43	1342,90	0,99	0,10	0,30	0,30		53,87	0,14

Tab. 14b - REGIONE CAMPANIA: Incendi, superfici percorse dal fuoco e indicatori specifici per provincia - Anno 2013

PROVINCE	N°INCENDI	SUP. BOSCATA	SUP. NON BOSCATA	SUP. TOTALE	SUP. MEDIA AD INCENDIO	Indice di area percorsa	Indice d'incidenza	Indice gravità	di	rapporto % tra superficie non boscata e incendiata totale incendiata	rapporto % tra superficie boscata incendiata e boscata competenza
AVELLINO	217	40,76	59,84	100,60	0,46	0,04	0,12	0,12		59,48	0,05
BENEVENTO	145	24,36	105,07	129,43	0,89	0,06	0,29	0,27		81,18	0,06
CASERTA	247	164,75	235,40	400,15	1,62	0,15	0,55	0,52		58,83	0,22
NAPOLI	209	79,69	156,35	236,03	1,13	0,20	1,61	1,36		66,24	0,54
SALERNO	538	309,92	166,77	476,69	0,89	0,10	0,21	0,23		34,99	0,13
TOTALI	1.356	619,47	723,43	1342,90	0,99	0,10	0,30	0,30		53,87	0,14

In termini quantitativi, nel 2013, il numero maggiore di eventi si è verificato nella provincia di Salerno, seguita da Caserta e Avellino.

Nella provincia di Salerno si sono verificati circa il 40% degli incendi dell'intera regione con circa il 50% delle superfici boscate percorse dal fuoco. Il dato delle superfici totali percorse, circa il 23% del totale regionale, conferma che detta provincia è quella più severamente colpita dal fenomeno. (Figg. 54-55).

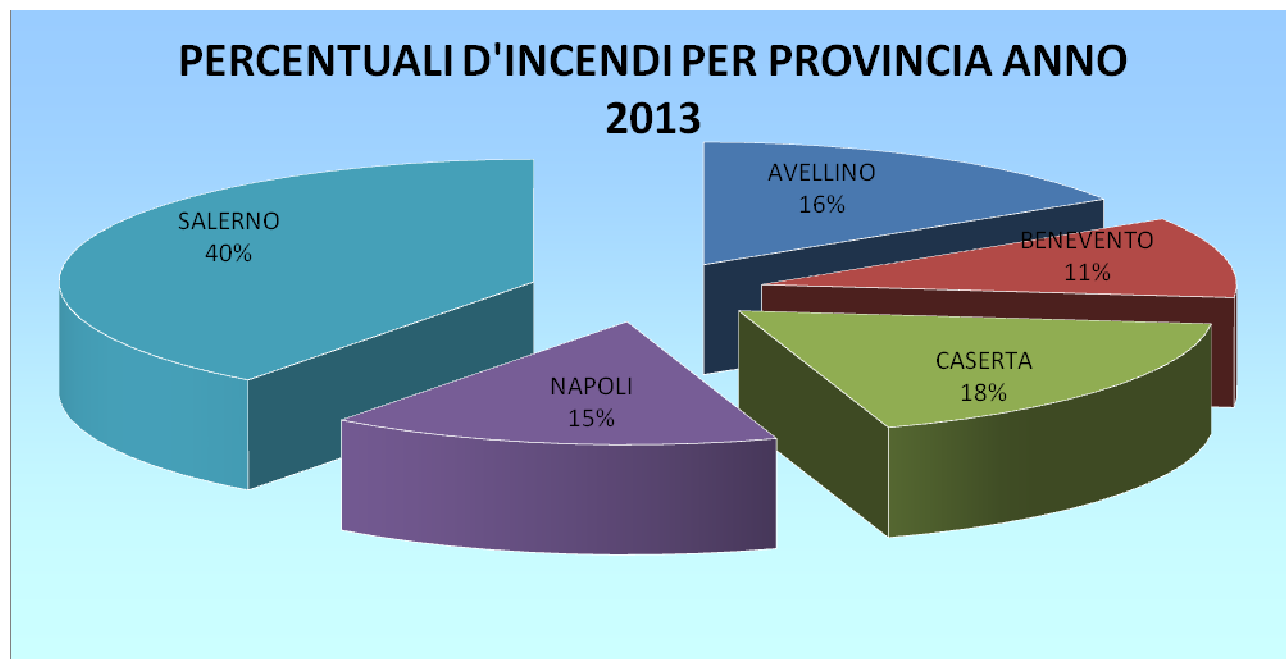


Figura 54 – Distribuzione delle percentuali d'incendi per provincia

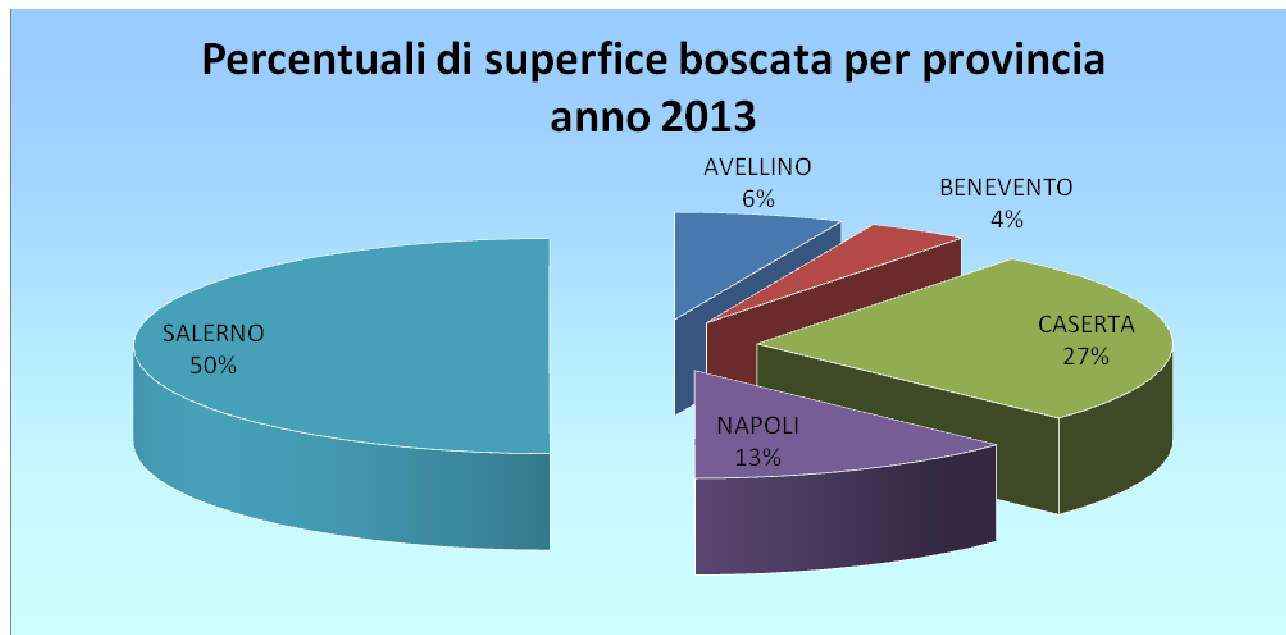


Figura 55 – Distribuzione delle percentuali di superficie totale percorsa dal fuoco per provincia

Particolarmente interessante è lo studio della frequenza degli incendi per giorno della settimana. Mentre negli anni passati il maggior numero d'incendi si riscontravano nei giorni di sabato, domenica e lunedì, nell'anno 2013 la massima frequenza si è avuta il giovedì (237) e la domenica (207) come si evince dal grafico successivo.

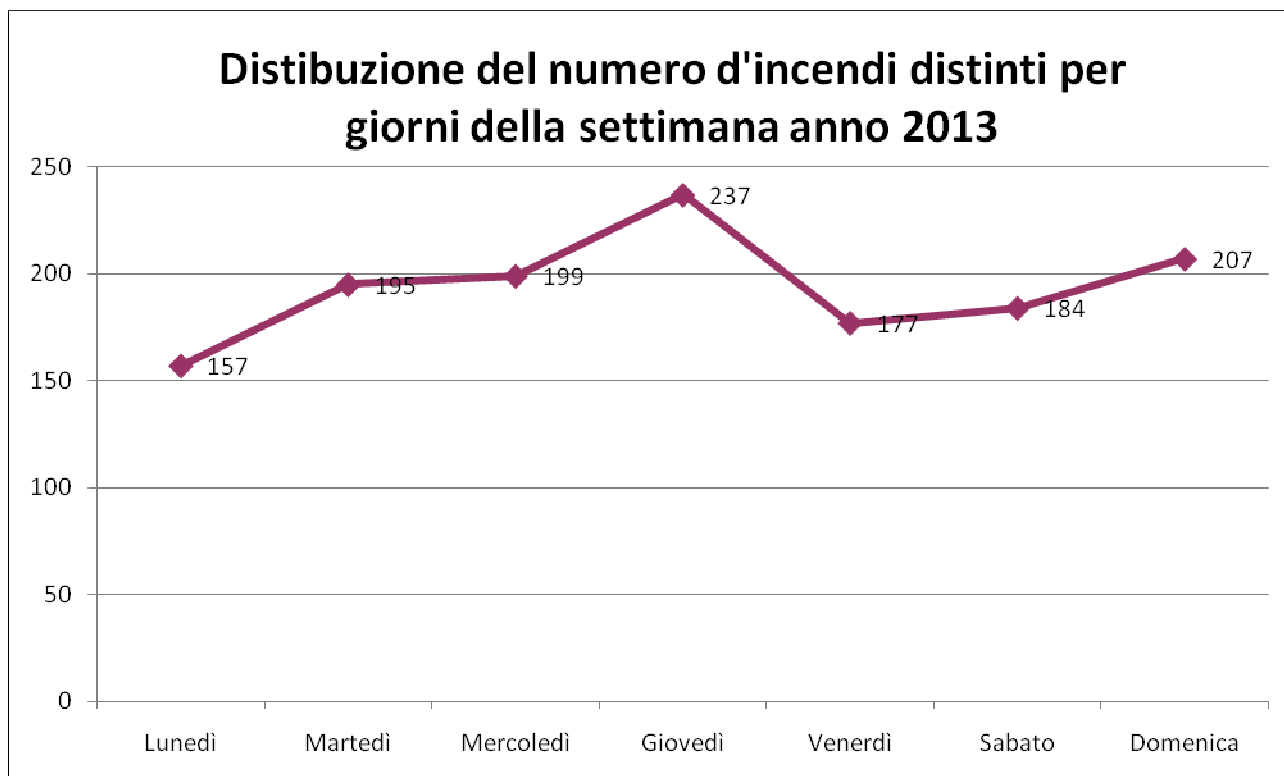


Figura 56 Distribuzione del numero d'incendi per giorno anno 2013

Le superfici boscate più bruciate si sono avute nei giorni di giovedì (142 ettari) e domenica (116 ettari), mentre per le superfici non boscata più bruciate si sono avute il mercoledì e il giovedì (con rispettivamente 148 e 150 ettari).

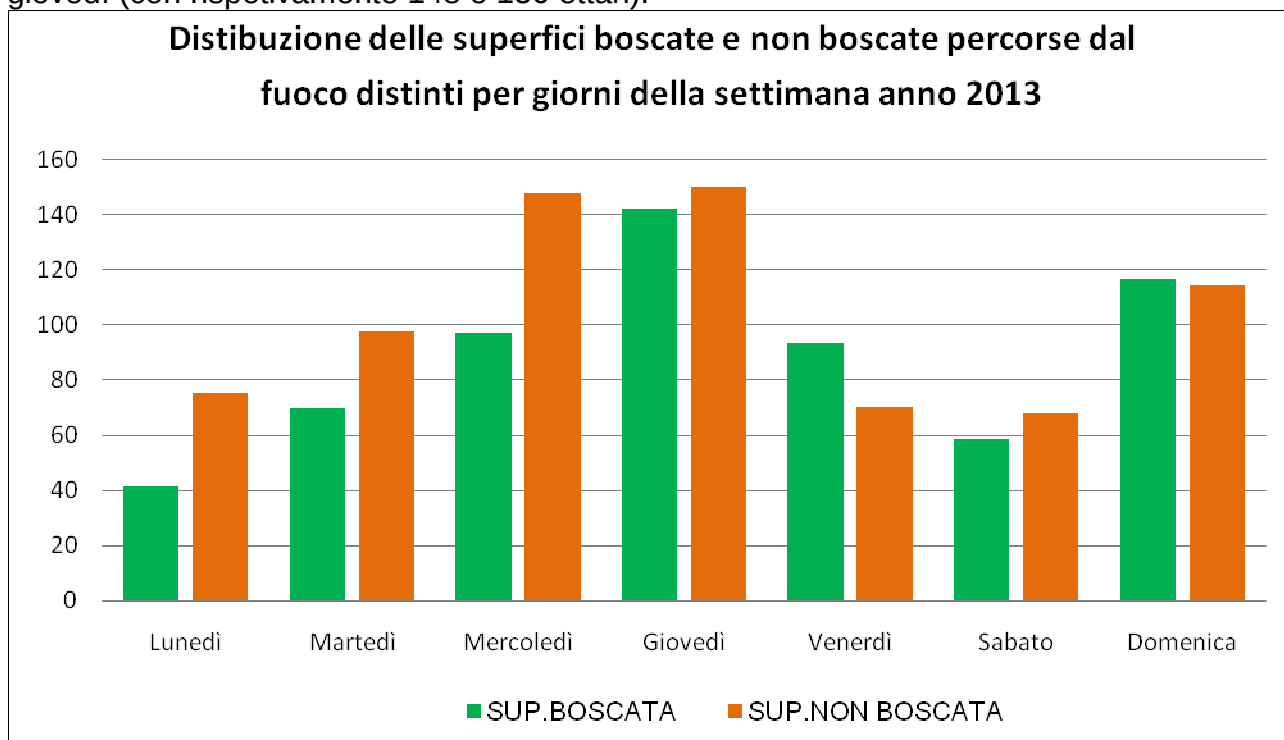


Figura 57 Superficie boscata e non boscata bruciata per giorno

Nella figura seguente si analizza l'ora in cui sono segnalati gli incendi, come è logico il picco massimo si verifica nelle ore più calde della giornata (tra le ore 11:00 e le 17:00), mentre il minimo lo si riscontra nelle ore più fresche e dove l'umidità dell'aria è maggiore.

La stessa figura purtroppo evidenzia che nessuna ora della giornata è potenzialmente immune dal fenomeno incendi.



Figura 58 Numero incendi per ore per giorno

Da un analisi dettagliata delle superfici bruciate (sia boschate che non boscate) in regione Campania nel 2013 si è evidenziato che gli incendi che non hanno superato 0,50 ettari rappresentano circa il 68% degli eventi, a riprova dell'efficienza del sistema antincendio posto in campo.

TAB. 15 - INCENDI CON SUPERFICE MINORE DI 0,50 HA ANNO 2013					
PROVINCIA	N° INCENDI	% INCENDI	SUPERFICE BOSCATI	SUPERFICE NON BOSCATI	SUPERFICE TOTALE
AVELLINO	172	16,00	6,33	11,96	18,29
BENEVENTO	82	10,69	1,16	10,22	11,38
CASERTA	137	18,22	5,70	12,30	18,00
NAPOLI	150	15,41	5,43	13,26	18,68
SALERNO	381	39,68	14,32	31,89	46,22
TOTALI	922	100	32,94	79,64	112,57

Dai dati risulta che la percentuale d'incendi inferiore a mezzo ettaro è molto alta nella provincia di Salerno con una percentuale del 39,68%, mentre la percentuale più bassa si ha nella provincia di Napoli con una percentuale di circa il 10%.

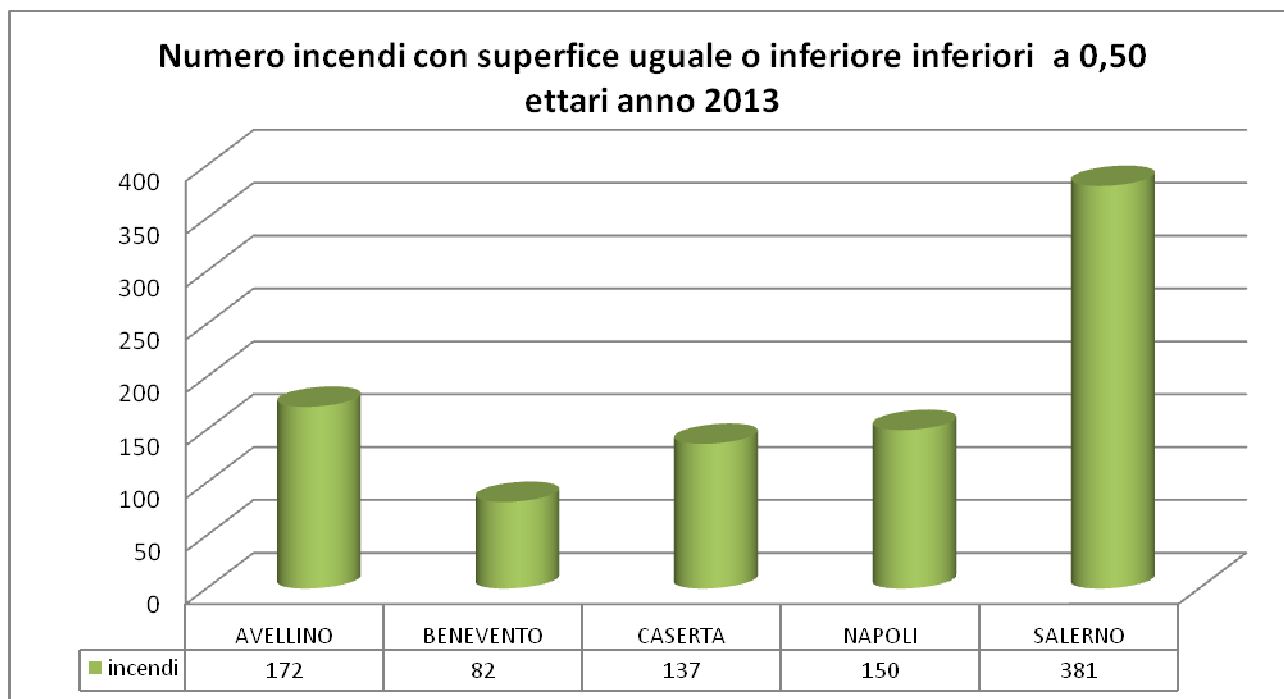


Figura 59 Numero incendi minori o uguali a 0,50 ha

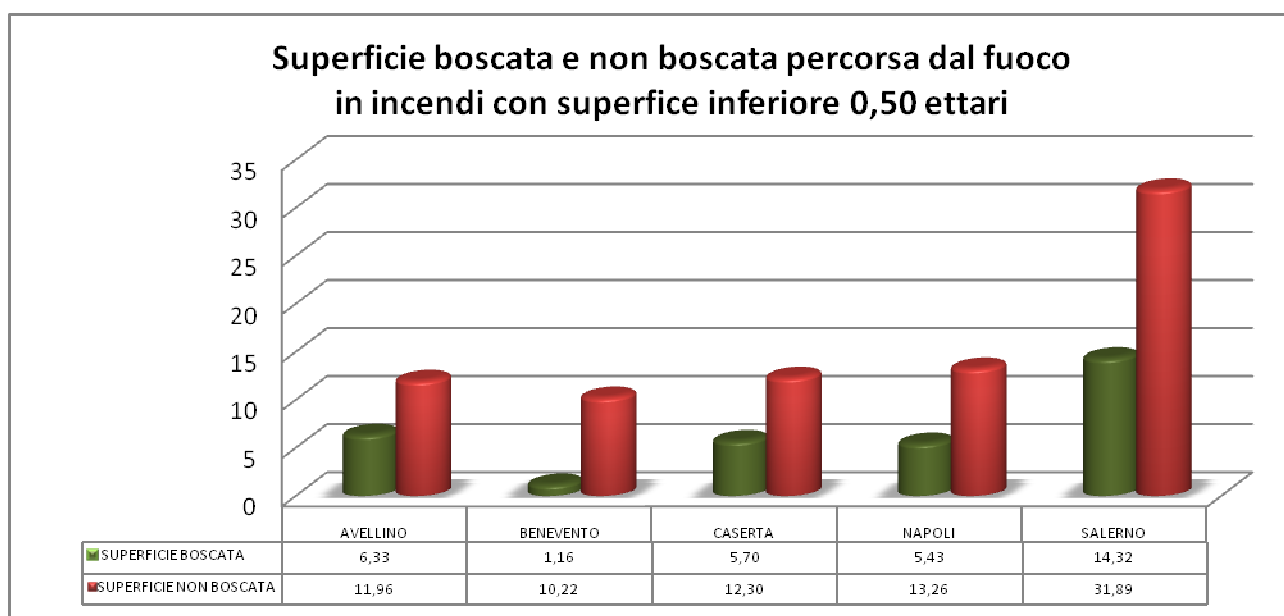


Figura 60 Superficie boscata e non boscata bruciata minore o uguale a 0,50 ha

Dall'analisi dei dati dell'anno 2013, ed a conferma della serie storica considerata, si riscontra una notevole concentrazione degli eventi in particolare comuni alcuni dei quali sono sempre ai primi posti per il numero di incendi. Tra questi si segnala il comune di Sessa Aurunca che è sempre presente tra i comuni con maggior numero d'incendi, che nel 2013 con 60 incendi si è classificato al primo posto tra i comuni più colpiti rispetto ai 49 dell'anno 2012. Seguono Salerno con 38 eventi (53 nel 2012), Pozzuoli con 34 (54 l'anno scorso).

Di seguito si riporta la tabella 15 con i 50 comuni più colpiti da incendi nel 2013.

TAB. 16 – I 50 COMUNI PIÙ COLPITI DA INCENDI

COMUNE	Numero incendi	SUPERFICIE BOSCATA (ha)	SUPERFICIE NON BOSCATA (ha)	SUPERFICIE TOTALE (ha)
SESSA AURUNCA	60	54,80	60,00	114,80
SALERNO	38	10,61	12,23	22,84
POZZUOLI	34	11,27	57,52	68,79
SAN CIPRIANO PICENTINO	34	12,82	21,76	34,58
EBOLI	31	3,70	3,84	7,54
NAPOLI	30	8,64	11,19	19,83
BARANO D'ISCHIA	28	3,13	19,47	22,60
TORRE DEL GRECO	28	8,05	21,98	30,02
CENTOLA	25	17,72	1,63	19,35
AGROPOLI	24	10,10	10,01	20,11
SARNO	21	14,18	4,30	18,48
CAMEROTA	20	17,55	8,94	26,49
SANT'AGATA DÉ GOTI	20	0,00	25,81	25,81
FALCIANO DEL MASSICO	19	3,80	8,90	12,70
MONTECORICE	18	11,30	8,92	20,22
SAN MANGO PIEMONTE	18	0,00	9,93	9,93
MONDRAGONE	17	11,10	12,70	23,80
BARONISSI	15	18,60	3,52	22,12
PERDIFUMO	15	0,08	4,86	4,94
FRASSO TELESINO	14	1,00	18,45	19,45
TEANO	14	1,20	15,60	16,80
NUSCO	13	0,78	4,82	5,60
CASERTA	12	7,10	1,70	8,80
FISCIANO	12	6,74	1,63	8,37
LAUREANA CILENTO	11	4,00	23,35	27,35
SANTA MARINA	11	3,60	0,96	4,56
SERRARA FONTANA	11	1,20	3,84	5,04
BONEA	10	0,00	3,85	3,85
CASTELLABATE	10	10,63	1,20	11,83
ERCOLANO	10	0,20	2,39	2,59
MERCATO SAN SEVERINO	10	13,15	2,25	15,40
MONTORO INFERIORE	10	12,00	0,02	12,02
SAN GIOVANNI A PIRO	10	14,74	3,74	18,49
SANTO STEFANO DEL SOLE	10	0,55	0,13	0,68
SPARANISE	10	9,60	14,70	24,30
TORRE ORSAIA	10	6,32	0,84	7,16
ARIENZO	9	3,00	9,30	12,30
FORIO	9	0,00	0,97	0,97
GIUGLIANO IN CAMPANIA	9	0,00	3,92	3,92
MANOCALZATI	9	0,00	3,75	3,75
SAPRI	9	0,30	0,11	0,41
CALVI RISORTA	8	5,50	6,00	11,50
MONTEFORTE IRPINO	8	3,15	0,00	3,15
ASCEA	7	11,50	0,32	11,82
CAVA DÉ TIRRENI	7	6,00	1,00	7,00
CELLOLE	7	0,50	0,30	0,80
CERVINO	7	0,00	4,30	4,30
MERCOGLIANO	7	0,00	0,05	0,05
MONTESARCHIO	7	0,00	4,66	4,66
ROCCARAINOLA	7	31,60	23,70	55,30

2.1.1 I periodi a rischio di incendio boschivo, con l'indicazione delle prevalenti caratteristiche anemologiche stagionali

Non vi è dubbio che i fattori climatici rappresentino alcuni tra i più importanti fattori determinanti degli incendi.

Tra essi il vento assume particolare importanza, come fattore di riduzione dell'umidità dei combustibili e pertanto di accelerazione della propagazione del fronte di fiamma.

Nel territorio regionale il regime anemologico particolarmente accentuato, proprio nei mesi estivi, rappresenta dunque un elemento di primaria importanza nel definire i periodi a rischio.

Si riportano a tal proposito i grafici della rosa dei venti relativi alle stazioni di Napoli, Salerno, Palinuro, ottenuto dal servizio mareografico APAT, che fornisce anche dati storici quali l'indicazione dei venti prevalenti con le direzioni di provenienza espresse in gradi rispetto al Nord geografico.

(http://www.idromare.it/analisi_rosa_venti_intro.php?stazione_1=36).

Dall'analisi decennale (1/1/2004 – 1/1/2013) della rosa dei venti per la stazione di Napoli si evince che la maggior parte dei venti ha provenienza N, NE (da 0° a 45°) SO (da 195°-225°) (Figura 61), con 4% di calma sul totale. L'analisi per una località costiera come Palinuro invece registra venti con prevalenza di direzione NE (da 330° a 310°) e S, SE (da 135° a 165°) (Figura 62) e 10% di calma.

Altra stazione campione analizzata è quella di Salerno che presenta una situazione analoga a quella di Napoli ovvero venti di provenienza N, NE e S, SO (Figura 63) con 12% di calma.

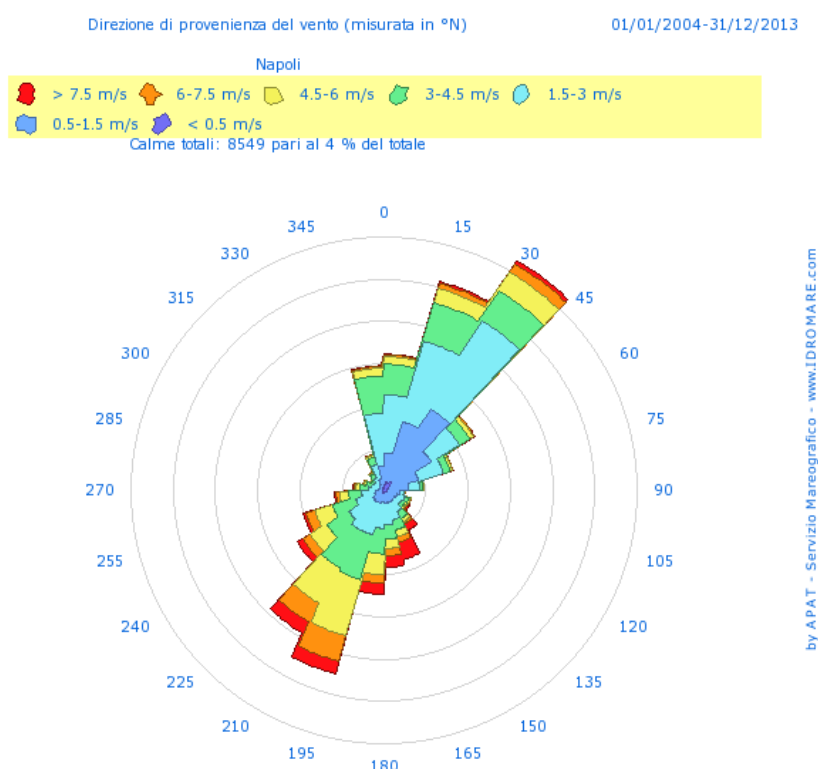


Fig. 61 – Anemogramma con direzione dei venti prevalenti dal 1/01/2004 al 31/12/2013 stazione di Napoli

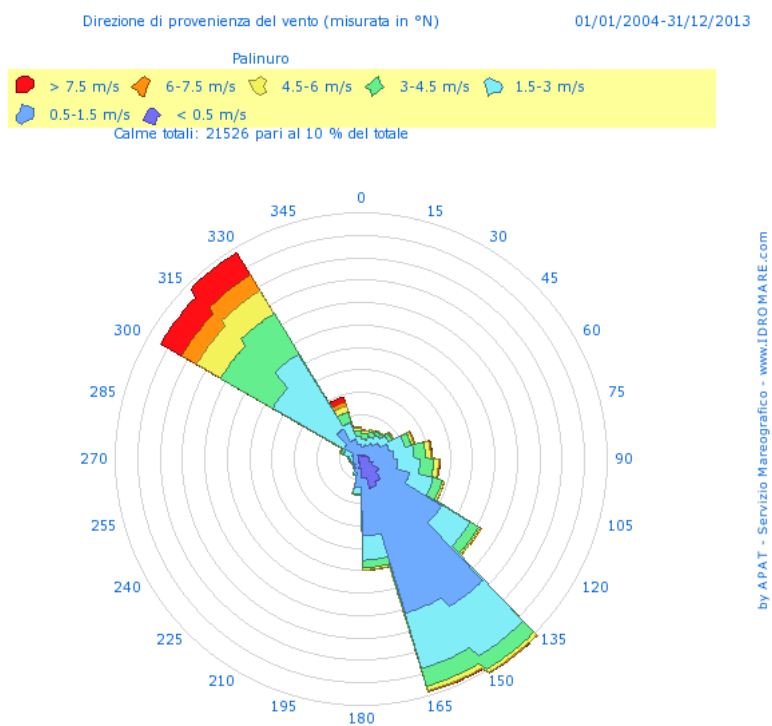


Fig. 62 – Anemogramma con direzione dei venti prevalenti dal 1/01/2004 al 31/12/2013 stazione di Palinuro

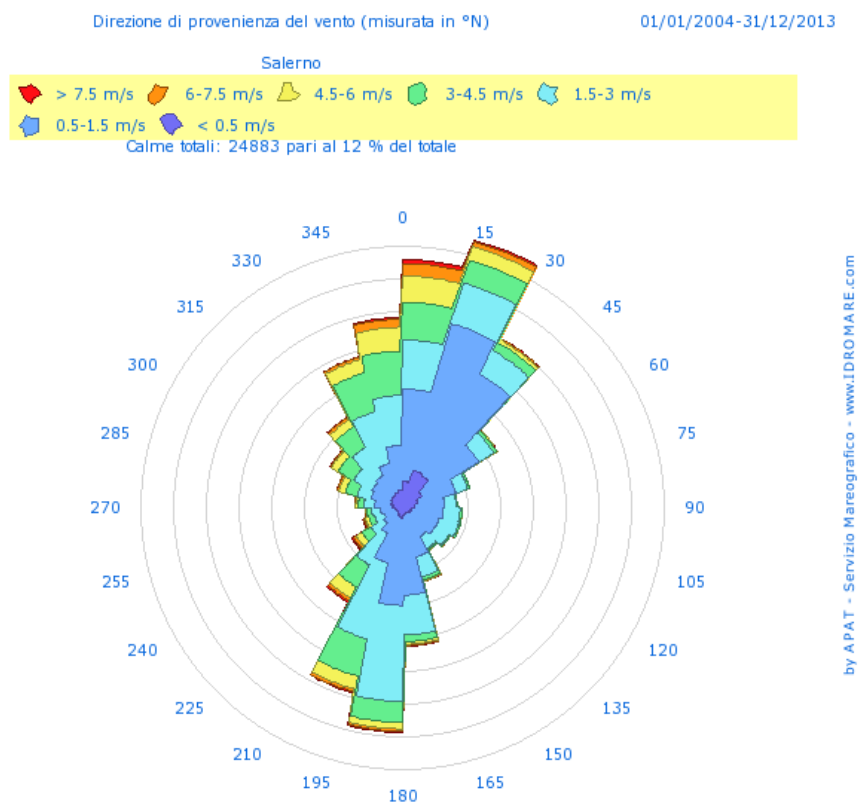


Fig. 63 – Anemogramma con direzione dei venti prevalenti dal 1/01/2004 al 31/12/2013 stazione di Salerno

Analizzando il regime dei venti nel periodo più critico del fenomeni incendi, ovvero nei recenti mesi estivi (1/06/2013 - 01/10/2013) per la stazione di Napoli il vento predominante è libeccio che proviene da S-O con velocità che superano i 7,5 m/s (Figura 64).

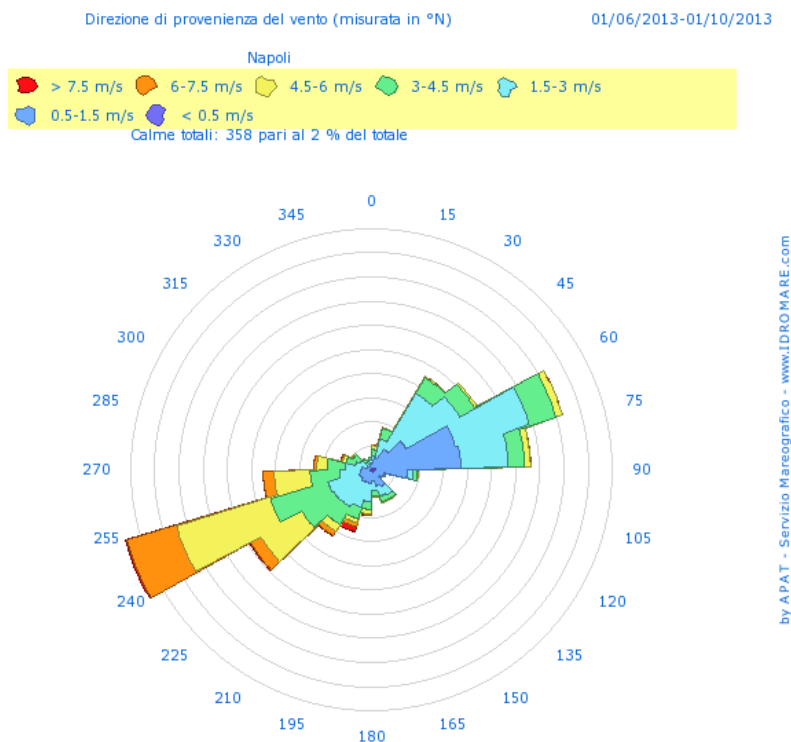


Fig. 64 – Anemogramma con direzione dei venti prevalenti dal 1/06/2013 - 01/10/2013 stazione di Napoli

Per la stazione di Palinuro il vento predominante è il maestrale che proviene da N-O con velocità che superano i 7,5 m/s (Figura 65).

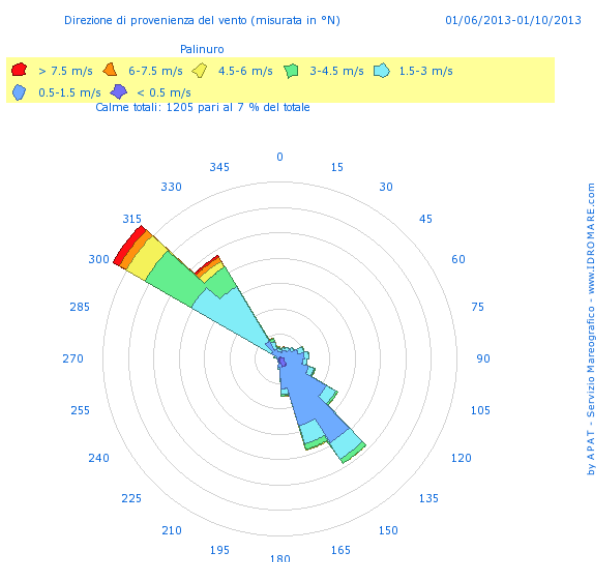


Fig.65 – Anemogramma con direzione dei venti prevalenti dal 1/06/2013 - 01/10/2013 stazione di Palinuro

Per la stazione di Salerno il vento predominante è il libeccio che proviene da S-O con velocità che raggiungono i 7,5 m/s. (Fig. 66).

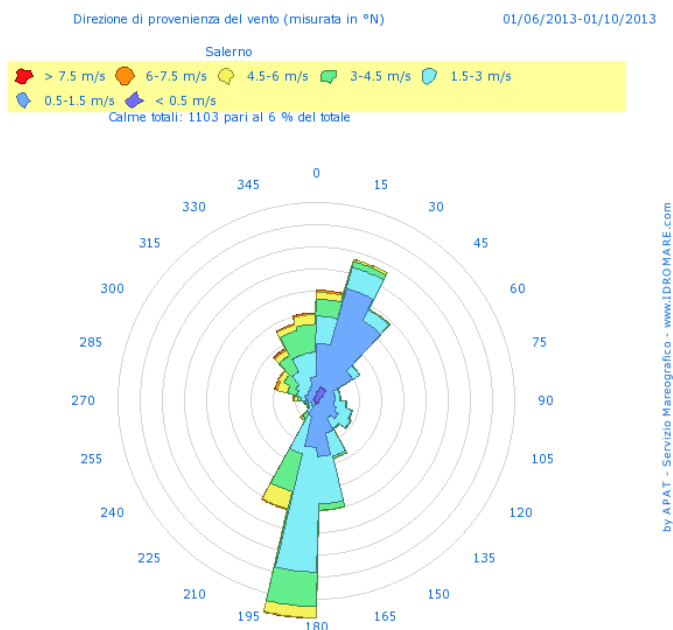


Fig. 66 – Anemogramma con direzione dei venti prevalenti dal 1/06/2008 - 01/10/08 stazione di Salerno

É indubbio che la elevata ventosità, soprattutto, in zona costiera, rappresenti un fattore di aggravamento del fenomeno, sia nel determinare condizioni di pericolo attraverso la riduzione dell'umidità dei combustibili, sia nel favorire l'alimentazione d'ossigeno che la propagazione dei focolai. Per il primo aspetto, alla velocità occorre aggiungere anche la capacità di apportare o meno umidità, che in qualche modo modifica l'effetto di abbattimento dell'umidità dei combustibili.

Nel caso specifico i venti dei quadranti meridionali, che vengono da mare, si caratterizzano per tale apporto, seppur contenuto, al contrario dei venti dei quadranti settentrionali che sono prevalentemente venti di terra e quindi privi di umidità, capaci quindi di aggravare le condizioni di aridità.

La ventosità influisce inoltre sulla possibilità di carico di acqua marina mediante flottaggio da parte dei Canadair della flotta di Stato, poiché oltre una certa altezza d'onda, che dipende dalla velocità del vento, tale operazione è difficile e pericolosa se non impossibile.

2.2 IL DATO PROVINCIALE

Nelle pagine successive vengono illustrati e commentati i dati 2013 a livello provinciale. I dati relativi alle Comunità Montane sono stati elaborati tenendo conto della riorganizzazione delle stesse a seguito della L.R. n° 12 del 30 settembre 2008 e successiva modifica, e ss.mm.ii. Per mera praticità sono stati oggetto di monitoraggio anche quei comuni non appartenenti a C.M. per comprenderne i dati ai soli fini forestali (nelle seguenti tabelle sono evidenziati in verde).

Per ciascun Ente Delegato sono evidenziati in rosso i comuni con numero di eventi più alto, allo scopo di focalizzare immediatamente l'attenzione sulle zone più critiche.

Gli indicatori di riferimento vengono esposti in maniera tabellare, così come le tipologie boscate; ciò per un agevole e immediato confronto.

2.2.1 La provincia di di Avellino

Gli ettari di bosco percorsi dal fuoco nel territorio di competenza della provincia di Avellino (dati dalla somma degli ettari bruciati degli ex STAPF di Avellino e STAAF di S. Angelo dei Lombardi) sono stati nel 2013 pari a 40,76 che e rappresentano il 6,58 % della superficie boscata regionale percorsa dal fuoco e lo 0,05% della superficie boscata di competenza. È risultata interessata soprattutto la superficie a ceduo che da sola ha interessato comprende il 95,44% della superficie percorsa dal fuoco. Sull'area totale a ceduo bruciata il 65 % è rappresentata da ceduo matricinato . Il Numero degli incendi registrati è di 217 incendi , pari al 16,00% degli incendi di quelli avvenuti in regione mentre l'area totale provinciale percorsa dal fuoco (100,60 ettari) è pari al 7,49% del territorio regionale percorso dal fuoco (Tabelle 17 – 21 Figure 67 - 70).

Tab. 17 - Principali indicatori distinti per dato provinciale e regionale nel 2013

Indicatori di riferimento	Dato provinciale	Dato regionale
superficie mediamente percorsa (ha)	0,46	0,99
indice di area percorsa	0,04	0,10
indice d'incidenza	0,12	0,30
Indice di gravità	0,12	0,30
rapporto percentuale tra superficie non boscata e totale percorsa	59,48	53,87
rapporto percentuale tra superficie boscata percorsa e di competenza	0,05	0,14

Tab 18 – Distribuzione delle aree percorse per tipologia boscata

PROVINCIA AV				
Tipologia	AVELLINO	%	REGIONE	%
ALTO FUSTO RESINOSE	0,56	4,44	10,30	17,06
ALTO FUSTO LATIFOGIE	3,39		5,51	
ALTO FUSTO MISTE	0,49		1,24	
RIMBOSCHIMENTO	0,12	0,12	0,43	0,43
BOSCO CEDUO MATRICINATO	69,13	95,44	17,13	45,51
BOSCO CEDUO COMPOSTO	0,61		6,40	
BOSCO CEDUO DEGRADATO	25,69		21,98	
MACCHIA MEDITERRANEA	0,00	0,00	37,01	37,01
Totale complessivo	100	100	100	100

Tab. 19 - INCENDI PER MESE PROVINCIA DI AVELLINO ANNO 2013

MESE	Numero Incendi	Superficie boscata (ha)	Superficie non boscata (ha)	Superficie totale	Media ha/incendio
GENNAIO	5	0,30	0,60	0,90	0,18
FEBBRAIO	0	0,00	0,00	0,00	0,00
MARZO	6	4,93	0,00	4,93	0,82
APRILE	23	8,71	0,37	9,07	0,39

MAGGIO	8	2,82	0,06	2,88	0,36
GIUGNO	4	0,05	0,10	0,15	0,04
LUGLIO	4	0,15	0,31	0,46	0,12
AGOSTO	105	20,80	33,40	54,19	0,52
SETTEMBRE	59	1,40	25,00	26,40	0,45
OTTOBRE	2	0,10	0,01	0,11	0,06
NOVEMBRE	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DICEMBRE	1	1,50	0,00	1,50	1,50
TOTALE	217	40,76	59,84	100,60	0,46

Distribuzione mensile degli incendi provincia di Avellino anno 2013

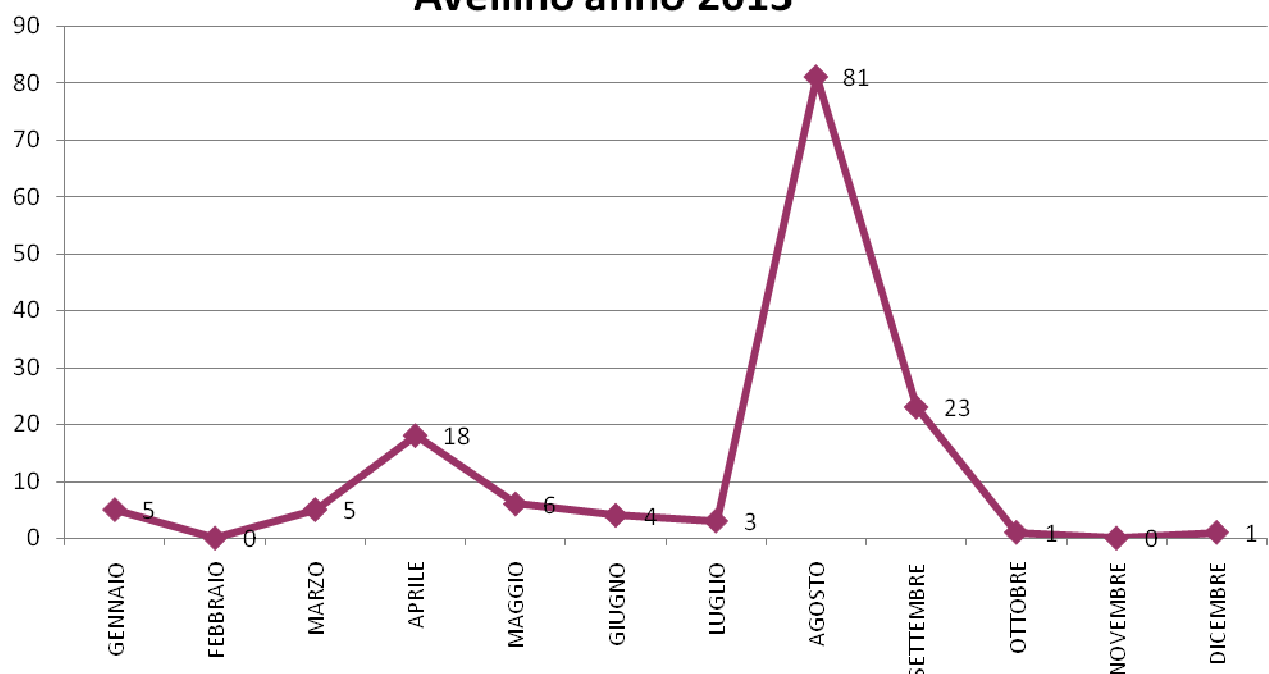


Figura 67 – Distribuzione mensile degli incendi – provincia di Avellino

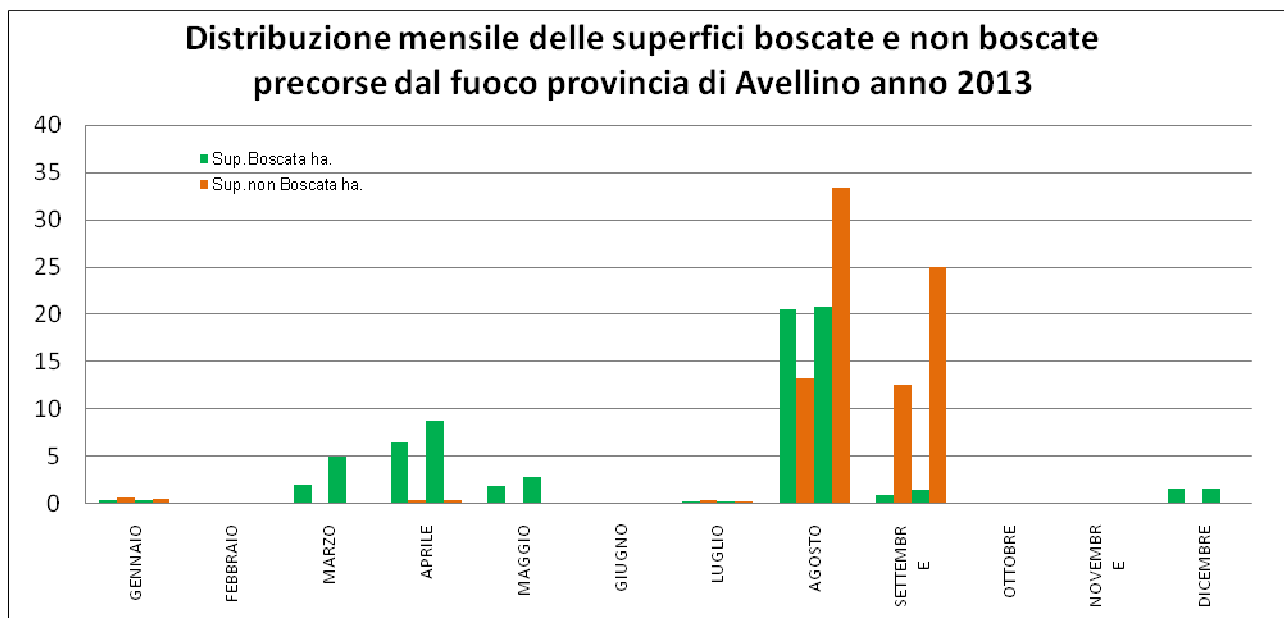


Figura 68 – Distribuzione mensile delle superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco – provincia di Avellino

Tab. 20 DATO PROVINCIALE PER ENTE DELEGATO E PER COMUNE					
Provincia di AVELLINO anno 2013					
Amm/ne Prov/le AVELLINO					
ISTAT	COMUNE	N° INCENDI	Sup. Boscata ha.	Sup. non Boscata ha.	Tot. Superficie ha.
64006	ATRIPALDA	1	0,00	0,50	0,50
64008	AVELLINO	6	0,00	0,02	0,02
64012	BONITO	1	0,00	1,00	1,00
64016	CANDIDA	0	0,00	0,00	0,00
64038	GROTTAMINARDA	0	0,00	0,00	0,00
64046	MANOCALZATI	9	0,00	3,75	3,75
64050	MIRABELLA ECLANO	2	0,00	0,10	0,10
64069	PAROLISE	0	0,00	0,00	0,00
64072	PIETRADEFUSI	1	0,00	0,20	0,20
64074	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	0	0,00	0,00	0,00
64075	PRATOLA SERRA	3	0,00	1,13	1,13
64086	SAN POTITO ULTRA	0	0,00	0,00	0,00
64110	TORRE LE NOCELLE	0	0,00	0,00	0,00
64116	VENTICANO	2	0,00	0,84	0,84
TOTALI		25	0,00	7,54	7,54

C.M. UFITA					
ISTAT	COMUNE	N° INCENDI	Sup. Boscata ha.	Sup. non Boscata ha.	Tot. Superficie ha.
64019	CARIFE	1	0,00	5,00	5,00
64020	CASALBORE	0	0,00	0,00	0,00
64022	CASTEL BARONIA	0	0,00	0,00	0,00
64032	FLUMERI	1	0,00	0,05	0,05
64035	FRIGENTO	0	0,00	0,00	0,00
64037	GRECI	0	0,00	0,00	0,00
64051	MONTAGUTO	2	2,10	0,00	2,10
64052	MONTECALVO IRPINO	0	0,00	0,00	0,00
64085	SAN NICOLA BARONIA	0	0,00	0,00	0,00
64087	SAN SOSSIO BARONIA	0	0,00	0,00	0,00
64096	SAVIGNANO IRPINO	0	0,00	0,00	0,00
64097	SCAMPITELLA	0	0,00	0,00	0,00
64112	TREVICO	0	0,00	0,00	0,00

64114	VALLATA	2	0,00	2,25	2,25
64115	VALLESACCARDA	1	0,00	0,06	0,06
64118	VILLANOVA DEL BATTISTA	0	0,00	0,00	0,00
64120	ZUNGOLI	0	0,00	0,00	0,00
64005	ARIANO IRPINO	0	0,00	0,00	0,00
64036	GESUALDO	0	0,00	0,00	0,00
64048	MELITO IRPINO	2	1,00	2,30	3,30
64104	STURNO	0	0,00	0,00	0,00
TOTALI		9	3,1	9,66	12,76

C.M. IRNO - SOLOFRANA (solo comuni ricadenti nella provincia di AVELLINO)					
ISTAT	COMUNE	N°INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Boscata ha.	To t. Superficie.ha.
64034	FORINO	0	0,00	0,00	0,00
64061	MONTORO INFERIORE	10	12,00	0,02	12,02
64062	MONTORO SUPERIORE	6	0,80	0,26	1,06
64101	SOLOFRA	1	0,40	0,00	0,40
64001	AIELLO DEL SABATO	1	0,00	0,00	0,00
64026	CESINALI	1	0,00	0,10	0,10
64029	CONTRADA	1	0,00	0,10	0,10
64084	SAN MICHELE DI SERINO	2	0,00	0,07	0,07
TOTALI		22	13,20	0,55	13,75

C.M. PARTENIO E VALLO DI LAURO (solo comuni ricadenti nella provincia di AVELLINO)					
ISTAT	COMUNE	N°INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Boscata ha.	Tot. Superficie.ha.
64007	AVELLA	0	0,00	0,00	0,00
64010	BAIANO	3	0,00	0,00	0,00
64043	LAURO	0	0,00	0,00	0,00
64064	MOSCHIANO	1	0,40	0,00	0,40
64065	MUGNANO DEL CARDINALE	6	1,85	0,00	1,85
64076	QUADRELLE	1	0,80	0,00	0,80
64077	QUINDICI	0	0,00	0,00	0,00
64100	SIRIGNANO	2	0,00	0,65	0,65
64106	TAURANO	0	0,00	0,00	0,00
64054	MONTEFORTE IRPINO	8	3,15	0,00	3,15
64025	CERVINARA	6	4,55	0,15	4,70
64049	MERCOGLIANO	7	0,00	0,05	0,05
64056	MONTEFUSCO	0	0,00	0,00	0,00
64067	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	0	0,00	0,00	0,00
64073	PIETRASTORNINA	4	0,50	3,80	4,30
64080	ROTONDI	0	0,00	0,00	0,00
64083	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	3	0,00	0,26	0,26
64091	SANT'ANGELO A SCALA	2	0,50	0,50	1,00
64093	SANTA PAOLINA	2	3,00	0,20	3,20
64105	SUMMONTE	0	0,00	0,00	0,00
64111	TORRIONI	0	0,00	0,00	0,00
64031	DOMICELLA	1	0,00	0,00	0,00
64047	MARZANO DI NOLA	0	0,00	0,00	0,00
64068	PAGO DEL VALLO DI LAURO	0	0,00	0,00	0,00
64103	SPERONE	0	0,00	0,00	0,00
64002	ALTAVILLA IRPINA	1	0,00	0,00	0,00
64018	CAPRIGLIA IRPINA	3	0,00	0,35	0,35
64039	GROTTOLELLA	2	0,00	0,17	0,17
64053	MONTEFALCIONE	1	0,00	0,05	0,05

64055	MONTEFREDANE	4	0,00	0,75	0,75
64059	MONTEMILETTO	1	0,00	0,60	0,60
64078	ROCCABASCERANA	6	1,00	0,48	1,48
64027	CHIANCHE	0	0,00	0,00	0,00
64071	PETRURRO IRPINO	1	0,00	0,00	0,00
64113	TUFO	0	0,00	0,00	0,00
TOTALI		65	15,75	8,01	23,76

C.M. TERMINIO CERVIALTO (solo comuni ricadenti nella provincia di AVELLINO)					
ISTAT	COMUNE	N°INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Boscata ha.	Tot. Superficie.ha.
64028	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	0	0,00	0,00	0,00
64081	SALZA IRPINA	3	0,15	0,51	0,66
64009	BAGNOLI IRPINO	3	0,30	0,02	0,32
64014	CALABRITTO	3	0,00	1,22	1,22
64017	CAPOSELE	5	0,10	0,61	0,71
64021	CASSANO IRPINO	2	0,00	1,55	1,55
64023	CASTELFRANCI	2	0,02	0,15	0,17
64024	CASTELVETERE SUL CALORE	1	1,00	0,00	1,00
64057	MONTELLA	0	0,00	0,00	0,00
64058	MONTEMARANO	5	1,11	1,70	2,81
64066	NUSCO	13	0,78	4,82	5,60
64082	SAN MANGO SUL CALORE	3	0,00	0,50	0,50
64098	SENERCHIA	3	0,05	0,03	0,08
64119	VOLTURARA IRPINA	2	0,50	0,02	0,52
64102	SORBO SERPICO	4	0,50	0,02	0,52
64088	SANTA LUCIA DI SERINO	1	0,10	0,00	0,10
64095	SANTO STEFANO DEL SOLE	10	0,55	0,13	0,68
64099	SERINO	2	0,10	0,02	0,12
64033	FONTANAROSA	0	0,00	0,00	0,00
64042	LAPIO	0	0,00	0,00	0,00
64045	LUOGOSANO	2	0,10	0,30	0,40
64070	PATERNOPOLI	3	0,00	0,02	0,02
64090	SANT'ANGELO ALL'ESCA	0	0,00	0,00	0,00
64107	TAURASI	1	0,00	0,30	0,30
TOTALI		68	5,36	11,91	17,27

C.M. ALTA IRPINIA					
ISTAT	COMUNE	N°INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Boscata ha.	Tot. Superficie.ha.
64003	ANDRETTA	0	0,00	0,00	0,00
64004	AQUILONIA	2	0,34	5,36	5,70
64011	BISACCIA	3	0,00	1,32	1,32
64013	CAIRANO	0	0,00	0,00	0,00
64015	CALITRI	6	2,98	2,22	5,20
64030	CONZA DELLA CAMPANIA	0	0,00	0,00	0,00
64040	GUARDIA LOMBARDI	0	0,00	0,00	0,00
64041	LACEDONIA	2	0,00	0,39	0,39
64044	LIONI	3	0,00	0,10	0,10
64060	MONTEVERDE	5	0,00	12,25	12,25
64063	MORRA DE SANCTIS	2	0,03	0,36	0,39
64079	ROCCA SAN FELICE	0	0,00	0,00	0,00
64089	SANT'ANDREA DI CONZA	1	0,00	0,07	0,07
64092	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	0	0,00	0,00	0,00
64108	TEORA	0	0,00	0,00	0,00
64109	TORELLA DEI LOMBARDI	3	0,00	0,07	0,07

64117	VILLAMAINA	1	0,00	0,04	0,04
64003	ANDRETTA	0	0,00	0,00	0,00
TOTALI		28	3,35	22,17	25,52

Tab. 21 – Dato riepilogativo per Ente delegato anno 2013

ENTE DELEGATO	N°INCENDI	Sup.Boscata	Sup.non Boscata	Tot. Superficie
Amm/ne Prov/le AVELLINO	25	0,00	7,54	7,54
C.M. UFITA	9	3,10	9,66	12,76
C.M. IRNO - SOLOFRANA	22	13,20	0,55	13,75
C.M. PARTENIO E VALLO DI LAURO	65	15,75	8,01	23,76
C.M. ALTA IRPINIA	28	3,35	22,173	25,523
C.M. TERMINIO CERVIALTO	68	5,36	11,91	17,27
TOTALI	217	40,76	59,84	100,60

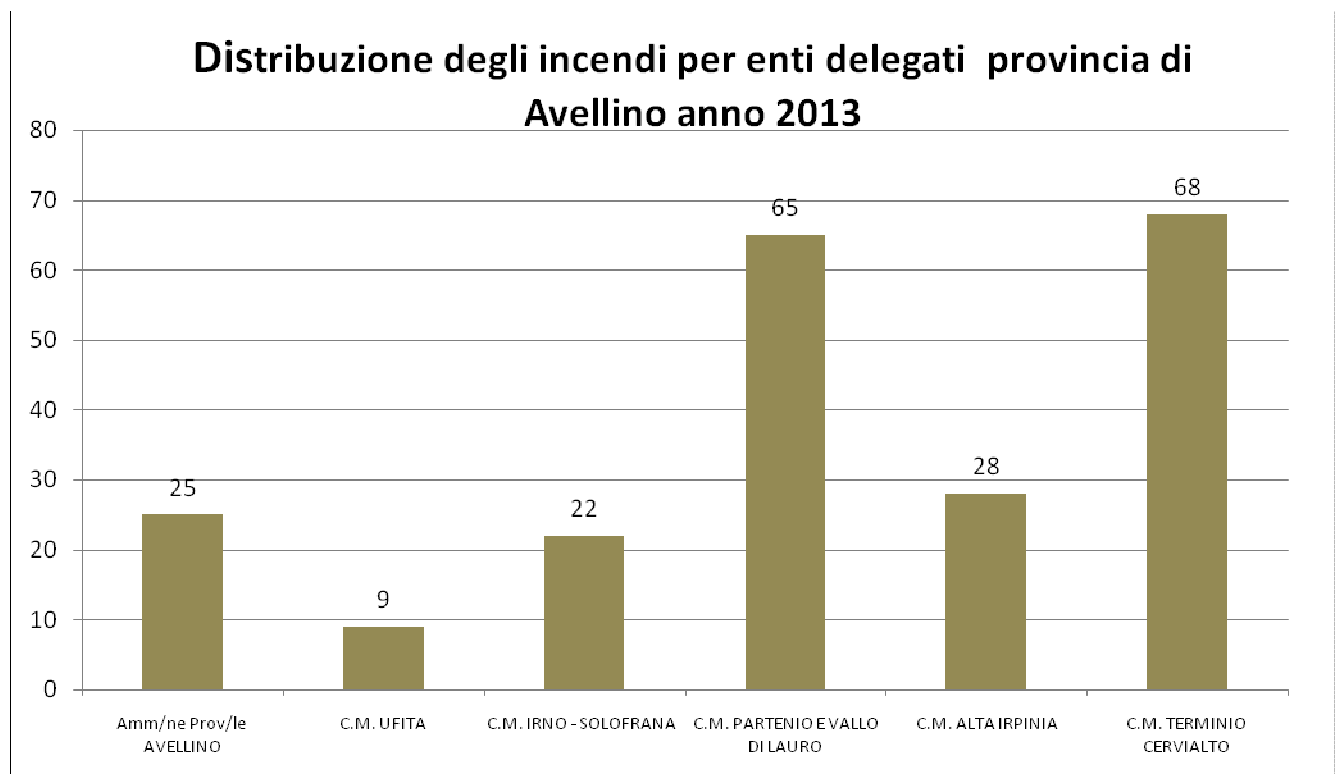


Fig.69 – Distribuzione del numero di incendi per Enti Delegati – Provincia di Avellino

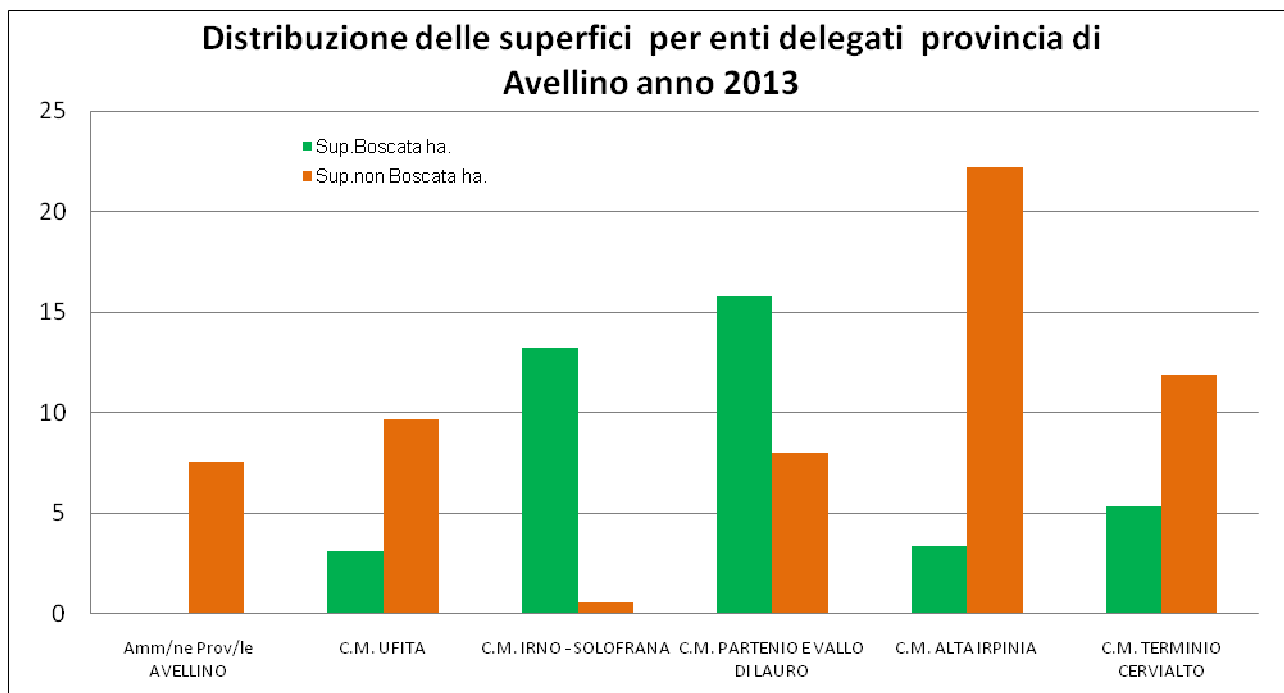


Fig. 70 – Distribuzione delle superficie boscata e non boscata percorsa dal fuoco per Enti Delegati – Provincia di Avellino

2.2 2 La provincia di Benevento

Gli ettari di bosco percorsi dal fuoco nel 2013 nel territorio di competenza della provincia di Benevento sono 24,36 che rappresentano il 3,93% della superficie boscata regionale percorsa dal fuoco. (Tabelle 22 - 26)

Sono state interessate, in particolare le superfici governate a ceduo, con l'87,27% del totale, di cui 57,31 di ceduo degradato.

Nello stesso 2013 si sono registrati 145 incendi, cioè il 10,69% degli incendi avvenuti in regione e l'area totale percorsa dal fuoco è pari al 9,64% del territorio regionale percorso dal fuoco. (Figure 71 - 74).

Tab. 22 – Principali indicatori distinti per dato provinciale e regionale anno 2013

Indicatori di riferimento	Dato provinciale	Dato regionale
superficie mediamente percorsa (ha)	0,89	0,99
indice di area percorsa	0,06	0,10
indice d'incidenza	0,29	0,30
Indice di gravità	0,27	0,30
rapporto percentuale tra superficie non boscata e totale percorsa	81,18	53,87
rapporto percentuale tra superficie boscata percorsa e di competenza	0,06	0,14

Tab. 23 – Distribuzione delle aree percorse per tipologia boscata

PROVINCIA BN				
Tipologia	BENEVENTO	%	REGIONE	%
ALTO FUSTO RESINOSE	0,00	12,32	10,30	17,06
ALTO FUSTO LATIFOGLIE	4,11		5,51	
ALTO FUSTO MISTE	8,21		1,24	
RIMBOSCHIMENTO	0,41	0,41	0,43	0,43
BOSCO CEDUO MATRICINATO	0,00	87,27	17,13	45,51
BOSCO CEDUO COMPOSTO	29,97		6,40	
BOSCO CEDUO DEGRADATO	57,31		21,98	
MACCHIA	0,00	0,00	37,01	37,01
Totale complessivo	100	100	100	100

Tab. 24 - INCENDI PER MESE STAPF BENEVENTO ANNO 2013					
MESE	Numero Incendi	Superficie boscata (ha)	Superficie non boscata (ha)	Superficie totale	Media ha/incendio
GENNAIO	0	0,00	0,00	0,00	0,00
FEBBRAIO	0	0,00	0,00	0,00	0,00
MARZO	2	1,00	1,00	2,00	1,00
APRILE	11	9,03	2,10	11,13	1,01
MAGGIO	1	0,00	0,00	0,00	0,00
GIUGNO	3	0,20	1,05	1,25	0,42
LUGLIO	12	0,00	14,52	14,52	1,21
AGOSTO	93	13,83	73,97	87,80	0,94
SETTEMBRE	21	0,30	12,42	12,72	0,61
OTTOBRE	1	0,00	0,01	0,01	0,01
NOVEMBRE	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DICEMBRE	0	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	144	24,36	105,07	129,43	0,90

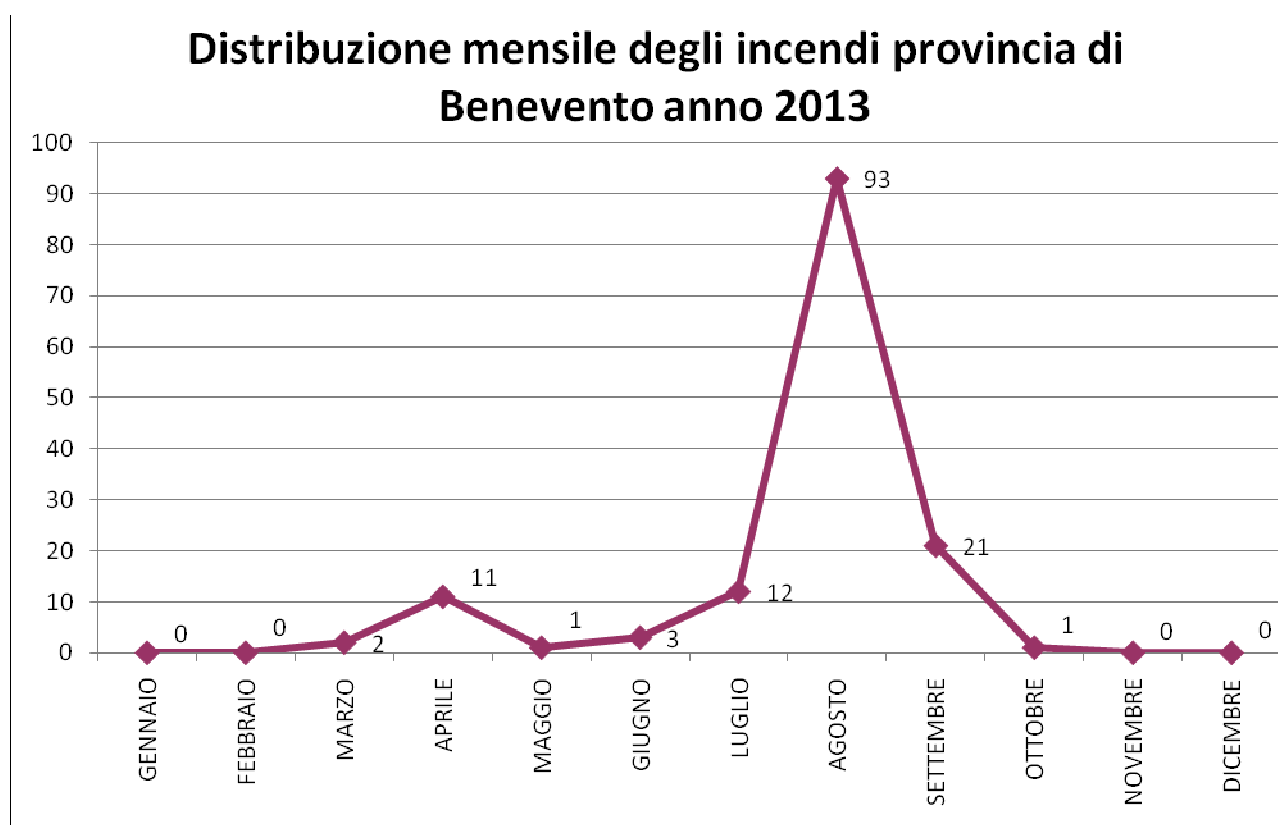


Fig. 71 – Distribuzione mensile degli incendi – Provincia di Benevento

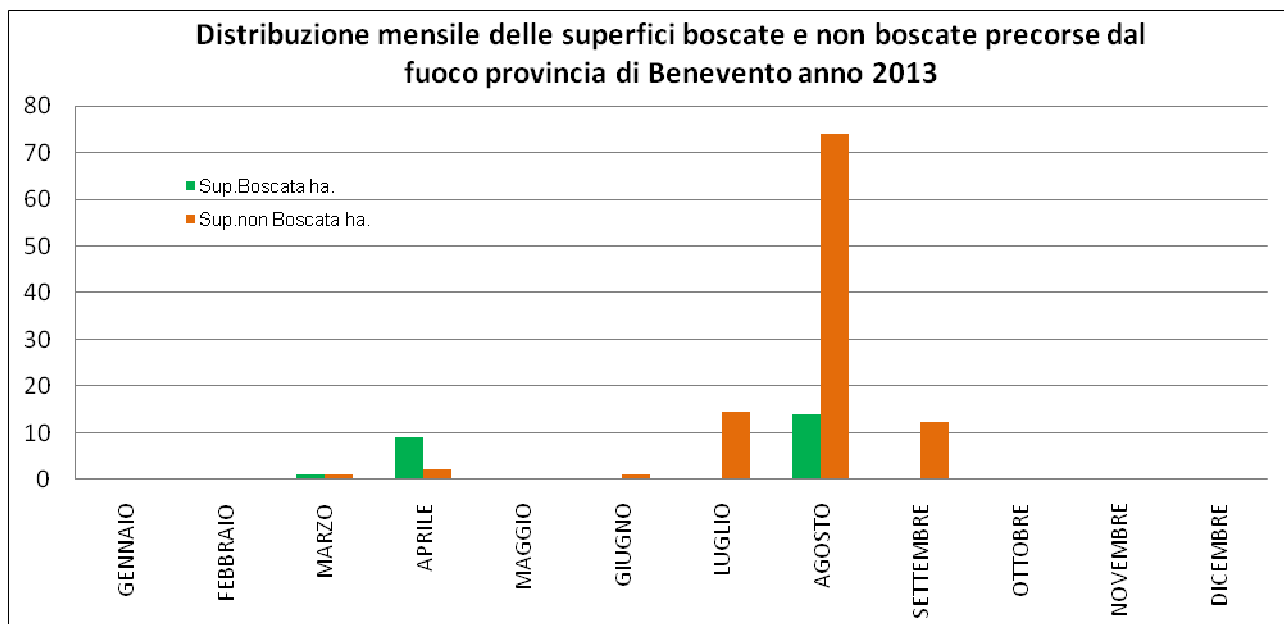


Fig . 72 – Distribuzione mensile delle superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco – provincia di Benevento

Tab. 25 - DATO PROVINCIALE PER ENTE DELEGATO E PER COMUNE
PROVINCIA DI BENEVENTO ANNO 2013

Amm/ne Prov/le BENEVENTO					
ISTAT	COMUNE	N° INCENDI	Sup. Boscata ha.	Sup. non Boscata ha.	Tot. Superficie.ha.
62001	AIROLA	2	0,00	0,31	0,31
62002	AMOROSI	1	0,00	0,08	0,08
62006	ARPAISE	1	0,60	0,20	0,80
62008	BENEVENTO	4	0,00	0,26	0,26
62012	CALVI	0	0,00	0,00	0,00
62018	CASTELPOTO	0	0,00	0,00	0,00
62022	CEPPALONI	2	0,00	0,30	0,30
62027	DUGENTA	3	0,00	0,47	0,47
62028	DURAZZANO	0	0,00	0,00	0,00
62038	LIMATOLA	2	0,00	2,10	2,10
62046	PAGO VEIANO	0	0,00	0,00	0,00
62052	PIETRELCINA	0	0,00	0,00	0,00
62055	PUGLIANELLO	0	0,00	0,00	0,00
62058	SAN GIORGIO DEL SANNIO	1	0,00	0,00	0,00
62060	SAN LEUCIO DEL SANNIO	0	0,00	0,00	0,00
62065	SAN MARTINO SANNITA	0	0,00	0,00	0,00
62066	SAN NAZZARO	0	0,00	0,00	0,00
62067	SAN NICOLA MANFREDI	0	0,00	0,00	0,00
62071	SANT'ANGELO A CUPOLO	0	0,00	0,00	0,00
62074	TELESE TERME	0	0,00	0,00	0,00
TOTALI		16	0,60	3,72	4,32

C.M. TABURNO					
ISTAT	COMUNE	N° INCENDI	Sup. Boscata ha.	Sup. non Boscata ha.	Tot. Superficie.ha.
62005	ARPAIA	0	0,00	0,00	0,00
62009	BONEA	10	0,00	3,85	3,85
62010	BUCCIANO	1	0,00	1,00	1,00
62021	CAUTANO	2	1,30	0,00	1,30
62032	FORCHIA	0	0,00	0,00	0,00
62035	FRASSO TELESINO	14	1,00	18,45	19,45
62040	MOIANO	5	3,00	4,30	7,30
62048	PAOLISI	0	0,00	0,00	0,00
62070	SANT'AGATA DE' GOTI	20	0,00	25,81	25,81
62073	SOLOPACA	5	0,00	0,76	0,76
62075	TOCCO CAUDIO	0	0,00	0,00	0,00
62077	VITULANO	3	1,00	0,18	1,18
62004	APOLLOSA	5	4,00	9,30	13,30
62014	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	2	0,63	0,00	0,63
62030	FOGLIANISE	4	0,00	3,30	3,30
62039	MELIZZANO	6	1,00	3,70	4,70
62043	MONTESARCHIO	6	0,00	4,66	4,66
62049	PAUPISI	1	0,00	0,00	0,00
62076	TORRECUSO	3	1,20	0,00	1,20
TOTALI		87	13,13	75,31	88,44

C.M. PARTENIO E VALLO DI LAURO (solo comuni ricadenti nella provincia di BENEVENTO)					
ISTAT	COMUNE	N°INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Bos cata ha.	Tot. Superficie.ha.
62047	PANNARANO	2	0,50	1,50	2,00
TOTALI		2	0,50	1,50	2,00

C.M. FORTORE					
ISTAT	COMUNE	N°INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Boscata ha.	Tot. Superficie.ha.
62003	APICE	1	0,00	0,80	0,80
62007	BASELICE	0	0,00	0,00	0,00
62011	BUONALBERGO	1	3,00	0,00	3,00
62016	CASTELFRANCO IN MISCANO	0	0,00	0,00	0,00
62020	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	0	0,00	0,00	0,00
62031	FOIANO DI VAL FORTORE	1	0,00	0,00	0,00
62036	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	1	0,10	0,90	1,00
62041	MOLINARA	1	0,00	1,00	1,00
62042	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	0	0,00	0,00	0,00
62057	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	3	0,00	2,90	2,90
62059	SAN GIORGIO LA MOLARA	2	0,00	0,02	0,02
62064	SAN MARCO DEI CAVOTI	3	0,00	7,65	7,65
62045	PADULI	0	0,00	0,00	0,00
62050	PESCO SANNITA	0	0,00	0,00	0,00
62078	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	0	0,00	0,00	0,00
TOTALI		13	3,10	13,27	16,37

C.M. TITERNO E ALTO TAMMARO					
ISTAT	COMUNE	N°INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Boscata ha.	Tot. Superficie.ha.
62013	CAMPOLATTARO	0	0,00	0,00	0,00
62017	CASTELPAGANO	0	0,00	0,00	0,00
62024	CIRCELLO	1	0,00	1,00	1,00
62025	COLLE SANNITA	0	0,00	0,00	0,00
62044	MORCONE	2	2,00	0,75	2,75
62056	REINO	0	0,00	0,00	0,00
62069	SANTA CROCE DEL SANNIO	0	0,00	0,00	0,00
62072	SASSINORO	1	0,00	0,03	0,03
62023	CERRETO SANNITA	0	0,00	0,00	0,00
62026	CUSANO MUTRI	1	0,00	0,02	0,02
62029	FAICCHIO	1	0,00	0,10	0,10
62037	GUARDIA SANFRAMONDI	3	1,00	1,00	2,00
62051	PIETRAROJA	1	0,00	0,30	0,30
62054	PONTELANDOLFO	0	0,00	0,00	0,00
62061	SAN LORENZELLO	3	2,03	0,00	2,03
62063	SAN LUPO	4	2,00	3,30	5,30
62068	SAN SALVATORE TELESINO	2	0,00	0,02	0,02
62015	CASALDUNI	0	0,00	0,00	0,00
62033	FRAGNETO L'ABATE	2	0,00	0,51	0,51
62034	FRAGNETO MONFORTE	1	0,00	2,00	2,00
62019	CASTELVENERE	0	0,00	0,00	0,00
62062	SAN LORENZO MAGGIORE	4	0,00	2,25	2,25
62053	PONTE	0	0,00	0,00	0,00
TOTALI		26	7,03	11,28	18,31

TAB 26 ENTE DELEGATO	N° INCENDI	Sup.Boscata	Sup.non Boscata	Tot. Superficie
Amm / ne Prov / le BENEVENTO	16	0,60	3,72	4,32
C.M. TABURNO	87	13,13	75,31	88,44
C.M. PARTENIO E VALLO DI LAURO	2	0,50	1,50	2,00
C.M. FORTORE	13	3,10	13,27	16,37
C.M. TITERNO E ALTO TAMMARO	26	7,03	11,28	18,31
TOTALE	144	24,36	105,07	129,43

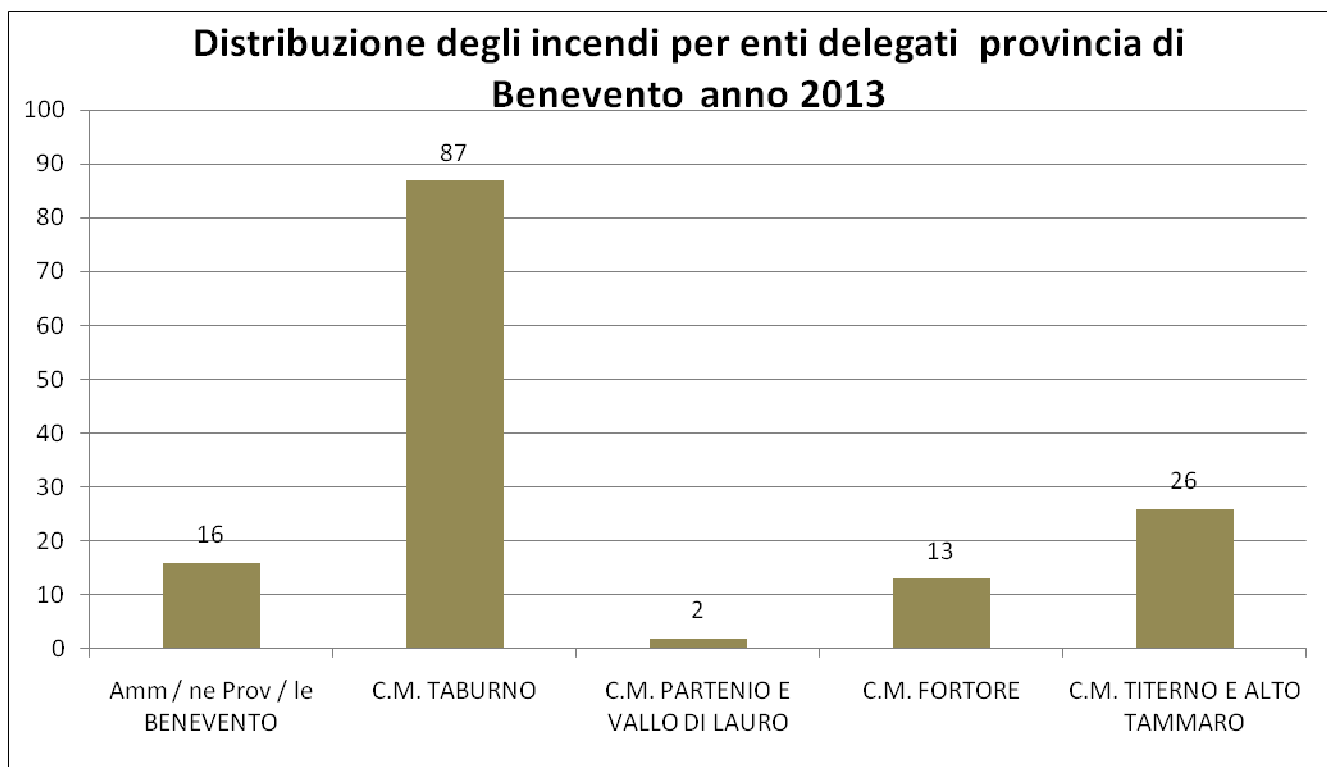


Fig. 73 – Distribuzione del numero di incendi – Provincia di Benevento

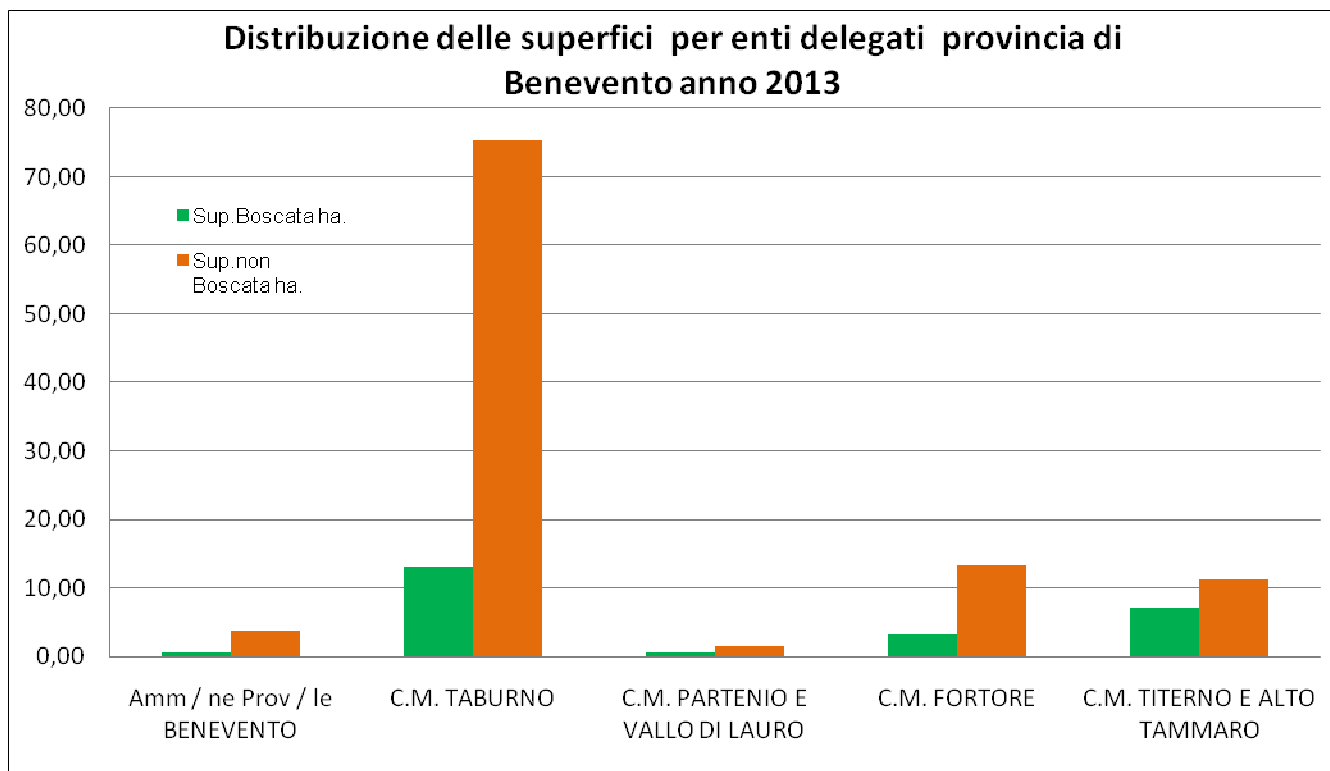


Fig. 74 – Distribuzione delle superficie boscata e non boscata percorsa dal fuoco – Provincia di Benevento

2.2.4 La provincia di Caserta

Gli ettari di bosco percorsi dal fuoco nel 2013 nel territorio di competenza della provincia di Caserta sono 164,75 che rappresentano il 26,60% della superficie boscata regionale percorsa dal fuoco. (Tabelle 27 – 31; figure 75 - 80) Particolarmente interessati risultano le formazioni di macchia mediterranea e ceduo (Tab. 28).

Nel 2013 si sono registrati 247 incendi, cioè il 18,22% degli incendi avvenuti in regione e l'area totale percorsa dal fuoco (400,15) è pari al 29,80% del territorio regionale percorso. Si nota dalla tabella di seguito riportata che tutti gli indici sono superiori alla media regionale.

Tab. 27 – Principali indicatori distinti per dato provinciale e regionale, per numero di incendi e superficie bruciata. Anno 2013

Indicatori di riferimento	Dato provinciale	Dato regionale
superficie mediamente percorsa (ha)	1,62	0,99
indice di area percorsa	0,15	0,10
indice d'incidenza	0,55	0,30
Indice di gravità	0,52	0,30
rapporto percentuale tra superficie non boscata e totale percorsa	58,83	53,87
rapporto percentuale tra superficie boscata percorsa e di competenza	0,22	0,14

Tab. 28 – Distribuzione delle aree percorse per tipologia boscata

TIPOLOGIE	CASERTA	%	REGIONE	%
Alto f. resinose	2,00	2,00	10,30	17,06
A. fusto latifoglie	0,00		5,51	
A. fusto misto	0,00		1,24	
Rimboschimento	1,52	1,52	0,43	0,43
Ceduo semplice .e matricinato	13,32	45,49	17,13	45,51
C.Composto	2,37		6,40	
C.Fort. Degradato	29,80		21,98	
Macchia mediterranea	50,99	50,99	37,01	37,01
TOTALE SUPERFICIE BOSCATI	100	100	100	100

Tab. 29 - INCENDI PER MESE PROVINCIA DI CASERTA ANNO 2013

MESE	Numero Incendi	Superficie boscata (ha)	Superficie non boscata (ha)	Superficie totale	Media ha/incendio
GENNAIO	0	0,00	0,00	0,00	0,00
FEBBRAIO	1	0,30	1,70	2,00	2,00
MARZO	4	8,90	0,55	9,45	2,36
APRILE	7	2,20	0,60	2,80	0,40
MAGGIO	1	0,50	0,00	0,50	0,50
GIUGNO	15	23,30	48,50	71,80	4,79

LUGLIO	35	34,35	46,25	80,60	2,30
AGOSTO	141	80,70	104,50	185,20	1,31
SETTEMBRE	41	14,50	29,30	43,80	1,07
OTTOBRE	2	0,00	4,00	4,00	2,00
NOVEMBRE	0	0,00	0,00	0,00	0,00
DICEMBRE	0	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	247	164,75	235,40	400,15	1,62

Distribuzione mensile degli incendi provincia di Caserta anno 2013

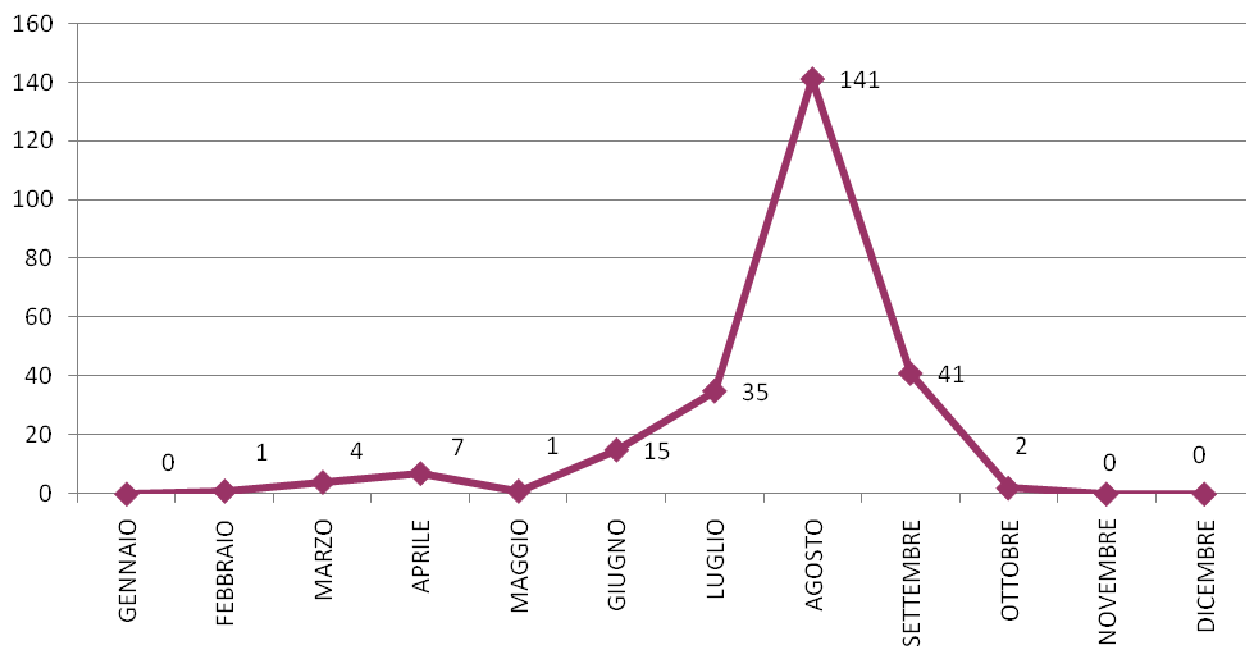


Fig. 75 – Distribuzione mensile degli incendi – provincia di Caserta

Distribuzione delle superfici per enti delegati provincia di Caserta

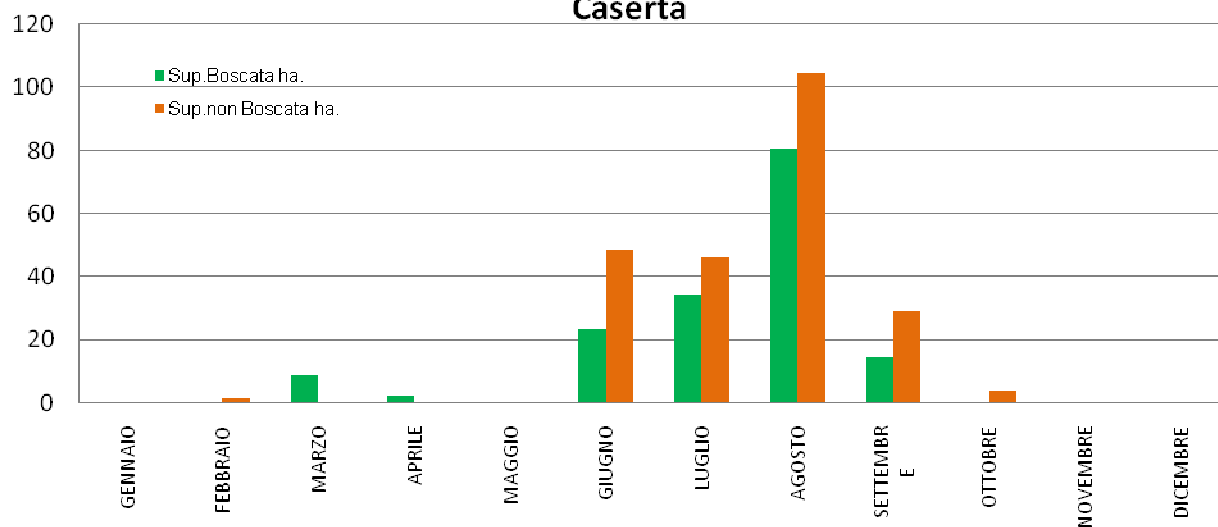


Fig. 76 – Distribuzione mensile delle superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco – provincia di Caserta

Tab. 30 - DATO PROVINCIALE PER ENTE DELEGATO E PER COMUNE PROVINCIA DI CASERTA ANNO 2013

Amm/ne Prov/le CASERTA

ISTAT	COMUNE	N°INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Boscata ha.	Tot. Super ficie.ha.
61004	ARIENZO	9	3,00	9,30	12,30
61005	AVERSA	0	0,00	0,00	0,00
61007	BELLONA	2	10,00	1,00	11,00
61008	CAIANELLO	0	0,00	0,00	0,00
61012	CANCELLO ED ARNONE	0	0,00	0,00	0,00
61013	CAPODRISE	0	0,00	0,00	0,00
61015	CAPUA	0	0,00	0,00	0,00
61016	CARINARO	0	0,00	0,00	0,00
61017	CARINOLA	4	10,30	6,90	17,20
61018	CASAGIOVE	2	2,00	1,50	3,50
61019	CASAL DI PRINCIPE	0	0,00	0,00	0,00
61020	CASALUCE	0	0,00	0,00	0,00
61103	CASAPESENNA	0	0,00	0,00	0,00
61021	CASAPULLA	0	0,00	0,00	0,00
61022	CASERTA	12	7,10	1,70	8,80
61023	CASTEL CAMPAGNANO	2	0,10	0,30	0,40
61026	CASTEL MORRONE	3	0,50	2,90	3,40
61027	CASTEL VOLTURNO	2	2,00	0,00	2,00
61102	CELLOLE	7	0,50	0,30	0,80
61028	CERVINO	7	0,00	4,30	4,30
61029	CESA	0	0,00	0,00	0,00
61032	CURTI	0	0,00	0,00	0,00
61101	FALCIANO DEL MASSICO	19	3,80	8,90	12,70
61036	FRANCOLISE	2	0,00	1,70	1,70
61037	FRIGNANO	0	0,00	0,00	0,00
61042	GRAZZANISE	0	0,00	0,00	0,00
61043	GRICIGNANO DI AVERSA	0	0,00	0,00	0,00
61046	LUSCIANO	0	0,00	0,00	0,00
61047	MACERATA CAMPANIA	0	0,00	0,00	0,00
61048	MADDALONI	4	0,00	0,00	0,00
61049	MARCIANISE	0	0,00	0,00	0,00
61052	MONDRAGONE	17	11,10	12,70	23,80
61053	ORTA DI ATELLA	0	0,00	0,00	0,00
61054	PARETE	0	0,00	0,00	0,00
61055	PASTORANO	0	0,00	0,00	0,00
61059	PIETRAVAIRANO	0	0,00	0,00	0,00
61060	PIGNATARO MAGGIORE	3	9,00	30,30	39,30
61062	PORTICO DI CASERTA	0	0,00	0,00	0,00
61067	RECALE	0	0,00	0,00	0,00
61073	RUVIANO	0	0,00	0,00	0,00
61074	SAN CIPRIANO D'AVERSA	0	0,00	0,00	0,00
61075	SAN FELICE A CANCELLO	5	3,00	13,80	16,80
61077	SAN MARCELLINO	0	0,00	0,00	0,00
61104	SAN MARCO EVANGELISTA	0	0,00	0,00	0,00
61078	SAN NICOLA LA STRADA	0	0,00	0,00	0,00
61081	SAN PRISCO	0	0,00	0,00	0,00
61085	SAN TAMMARO	0	0,00	0,00	0,00
61082	SANTA MARIA A VICO	5	0,60	4,10	4,70

61083	SANTA MARIA CAPUA VETERE	0	0,00	0,00	0,00
61084	SANTA MARIA LA FOSSA	0	0,00	0,00	0,00
61087	SANT'ARPINO	0	0,00	0,00	0,00
61088	SESSA AURUNCA	60	54,80	60,00	114,80
61089	SPARANISE	10	9,60	14,70	24,30
61090	SUCCIVO	0	0,00	0,00	0,00
61091	TEANO	14	1,20	15,60	16,80
61092	TEVEROLA	0	0,00	0,00	0,00
61094	TRENTOLA-DUCENTA	0	0,00	0,00	0,00
61095	VAIRANO PATENORA	1	0,00	0,00	0,00
61097	VALLE DI MADDALONI	2	0,00	0,50	0,50
61098	VILLA DI BRIANO	0	0,00	0,00	0,00
61099	VILLA LITERNO	0	0,00	0,00	0,00
61100	VITULAZIO	1	0,00	0,00	0,00
TOTALI		193	128,60	190,50	319,10

C.M. MONTE S.CROCE					
ISTAT	COMUNE	N°INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Boscata ha.	To t. Superficie.ha.
61031	CONCA DELLA CAMPANIA	0	0,00	0,00	0,00
61039	GALLUCCIO	3	0,30	1,90	2,20
61051	MIGNANO MONTE LUNGO	6	9,70	2,05	11,75
61065	PRESENZANO	3	2,00	1,00	3,00
61069	ROCCA D'EVANDRO	4	0,00	0,80	0,80
61070	ROCCAMONFINA	1	0,00	2,00	2,00
61079	SAN PIETRO INFINE	4	0,50	3,80	4,30
61093	TORA E PICCILLI	1	0,00	0,00	0,00
61050	MARZANO APPIO	2	1,00	0,50	1,50
TOTALI		24	13,50	12,05	25,55

C.M. MONTE MATESE					
ISTAT	COMUNE	N°INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Boscata ha.	To t. Superficie.ha.
61001	AILANO	0	0,00	0,00	0,00
61002	ALIFE	0	0,00	0,00	0,00
61014	CAPRIATI A VOLTURNO	1	0,00	0,00	0,00
61025	CASTELLO DEL MATESE	0	0,00	0,00	0,00
61030	CIORLANO	0	0,00	0,00	0,00
61034	FONTEGRECA	0	0,00	0,00	0,00
61038	GALLO MATESE	0	0,00	0,00	0,00
61041	GIOIA SANNITICA	0	0,00	0,00	0,00
61044	LETINO	0	0,00	0,00	0,00
61057	PIEDIMONTE MATESE	1	2,00	4,00	6,00
61063	PRATA SANNITA	0	0,00	0,00	0,00
61064	PRATELLA	1	10,00	0,00	10,00
61066	RAVISCANINA	0	0,00	0,00	0,00
61076	SAN GREGORIO MATESE	0	0,00	0,00	0,00
61080	SAN POTITO SANNITICO	0	0,00	0,00	0,00
61086	SANT'ANGELO D'ALIFE	0	0,00	0,00	0,00
61096	VALLE AGRICOLA	0	0,00	0,00	0,00
TOTALI		3	12,00	4,00	16,00

C.M. MONTE MAGGIORE					
ISTAT	COMUNE	N°INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Boscata ha.	To t. Superficie.ha.
61024	CASTEL DI SASSO	0	0,00	0,00	0,00
61033	DRAGONI	0	0,00	0,00	0,00

61035	FORMICOLA	1	0,00	0,00	0,00
61040	GIANO VETUSTO	3	0,50	2,60	3,10
61045	LIBERI	0	0,00	0,00	0,00
61058	PIETRAMELARA	1	0,50	0,00	0,50
61061	PONTELATONE	2	3,65	3,35	7,00
61071	ROCCAROMANA	0	0,00	0,00	0,00
61072	ROCCHETTA E CROCE	1	0,00	0,50	0,50
61003	ALVIGNANO	2	0,10	0,00	0,10
61006	BAIA E LATINA	0	0,00	0,00	0,00
61009	CAIAZZO	3	0,10	0,90	1,00
61010	CALVI RISORTA	8	5,50	6,00	11,50
61011	CAMIGLIANO	4	0,00	10,00	10,00
61056	PIANA DI MONTE VERNA	2	0,30	5,50	5,80
61068	RIARDO	0	0,00	0,00	0,00
TOTALI		27	10,65	28,85	39,50

Tab. 31 – Dato riepilogativo per Ente delegato provincia di Caserta anno 2013

ENTE DELEGATO	N° INCENDI	Sup.Boscata ha.	Sup.non Boscata ha.	Tot. Superficie.ha.
Amm / ne Prov / le CASERTA	193	128,60	190,50	319,10
C.M. MONTE S.CROCE	24	13,50	12,05	25,55
C.M. MONTE MATESE	3	12,00	4,00	16,00
C.M. MONTE MAGGIORE	27	10,65	28,85	39,50
TOTALE	247	164,75	235,40	400,15

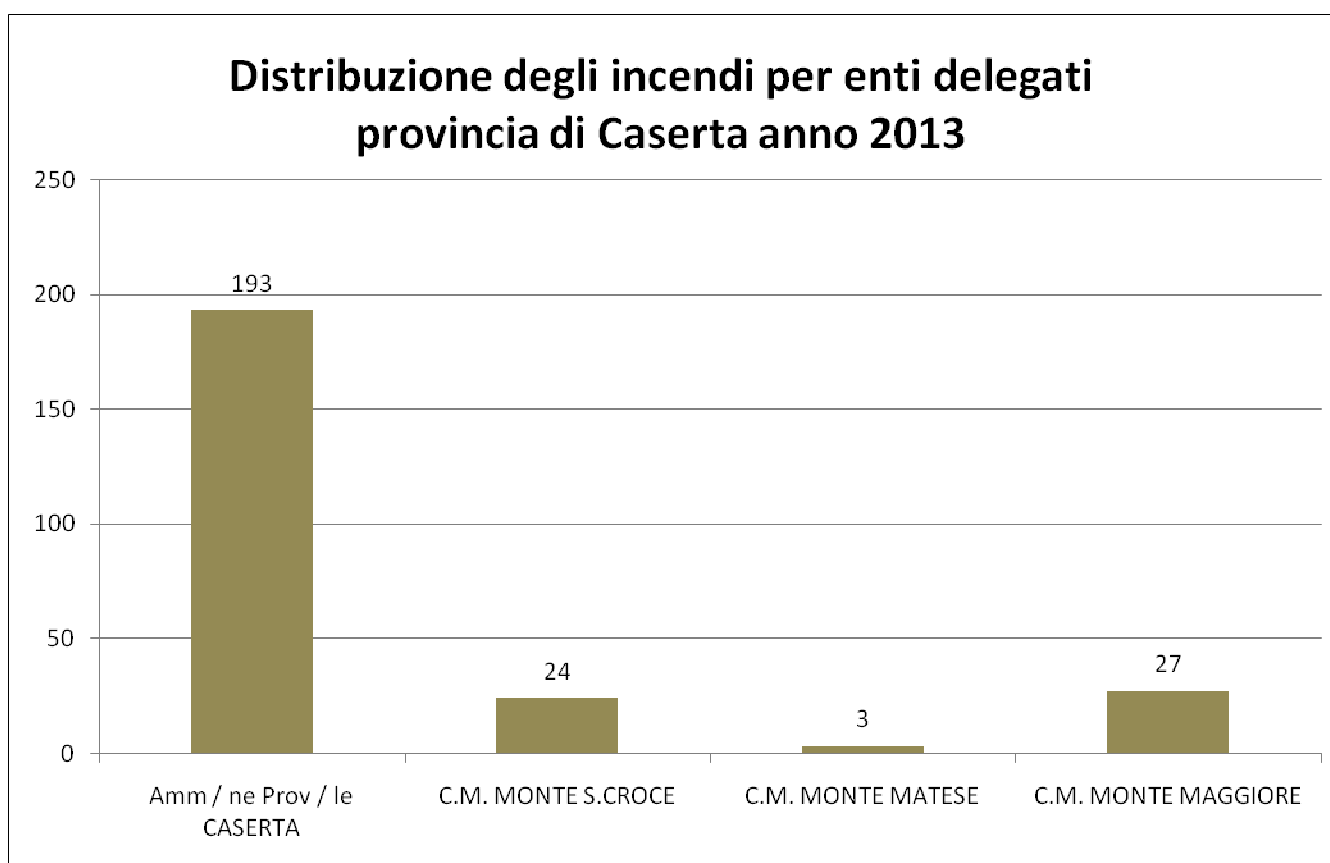


Fig. 77 – Distribuzione del numero di incendi – Provincia di Caserta